



2021

BILANCIO SOCIALE

e Relazione
di Missione



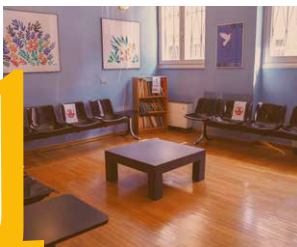
2021

BILANCIO SOCIALE

e Relazione
di Missione

Sommario

1



INTRODUZIONE

Lettera della Presidente del Centro

6

2



IL 2021 IN NUMERI

2.1	Utenti	10
2.2	Oneri	10
2.3	Proventi	11
2.4	Risorse umane	11
2.5	Certificazioni	12
2.6	Gli eventi di rilievo nel 2021	14

3



CHI SIAMO

3.1	Perché siamo nati	18
3.2	La nostra storia	19
3.3	La Vision	21
3.4	La Mission	21
3.5	I nostri valori	22
3.6	I nostri obiettivi	23
3.7	Il nostro impegno	24
3.8	Gli stakeholder	27
3.9	La governance	28
3.10	Risorse umane	29



LE AREE DI INTERVENTO

4.1	Area della Disabilità Comunicativa	36
4.2	Area del Disagio Psicologico	41
4.3	Cosa ne pensano le famiglie	45



LA GESTIONE 2021

5.1	Analisi di oneri e proventi	54
5.1.1	La raccolta fondi e le iniziative del 2021	56
5.1.2	Sostenibilità	69



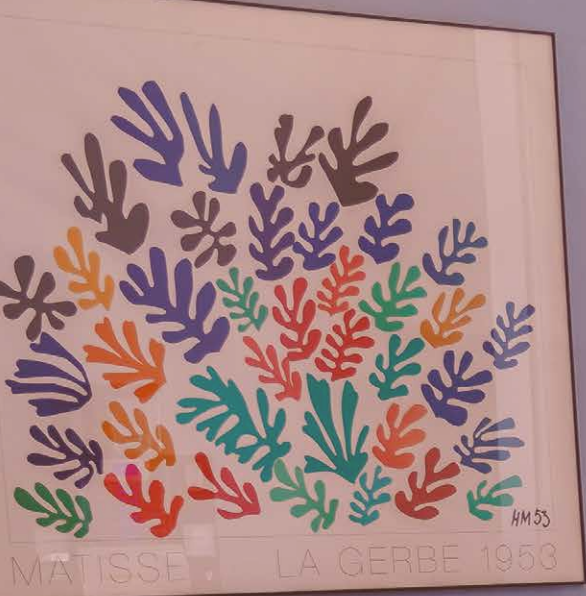
IL BILANCIO DI ESERCIZIO

6.1	Stato Patrimoniale	72
6.2	Rendiconto gestionale	74
6.3	Relazione di missione	78
6.4	Relazione del Revisore	108



IL RUOLO DI SUPPORTO DELLA FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO

	<i>Lettera del Presidente della Fondazione</i>	114
7.1	Formazione ed eventi scientifici	115
7.2	Iniziative di divulgazione culturale e scientifica	118



BILANCIO SOCIALE 2021

1

INTRODUZIONE



Anche quest'anno il Bilancio Sociale e la Relazione di Missione 2021 del Centro Benedetta d'Intino Onlus, si propone di raccontare in modo chiaro e responsabile, tramite informazioni quantitative e qualitative, le attività svolte nei diversi ambiti di intervento e in particolare nelle due aree cliniche. L'area che si fa carico dei bambini che vivono disagi psicologici e l'area che si rivolge a bambini con grave disabilità comunicativa impossibilitati ad esprimersi con la loro voce e spesso anche con i gesti lo sguardo la mimica del volto.

Il bilancio sociale rappresenta inoltre per tutti coloro che operano al Centro un momento di analisi e di riflessione su ciò che hanno realizzato, sui progetti e sulle strategie sviluppate anche in un'ottica di trasparenza verso i cosiddetti stakeholder o "portatori di interesse".

Per realizzare i suoi intenti il CBD'I è supportato da numerosi donatori con cui è doveroso condividere queste informazioni ed esprimere il nostro ringraziamento per l'impegno, la dedizione e la costanza dimostrata.

Un intervento al
Centro.



Dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, al CBD'I è ripresa con una certa assiduità l'attività clinica in presenza. È stata una ripresa difficile e complicata dalle numerose norme e dai limiti necessari per il contenimento dei contagi: mascherine, visiere e camici che certamente non facilitano l'interazione con i bambini; sanificazioni continue di tutti i giochi e degli oggetti usati; agende ridotte per evitare la presenza contemporanea di più operatori e di bambini, famiglie e partner comunicativi; frequenti disdette dagli appuntamenti per intervenute infezioni da COVID-19 o anche solo per contatti con persone infette.

«Ringrazio ogni giorno il Centro Benedetta D'Intino per il grandissimo aiuto che mi dona, senza il quale mi sentirei sola e impaurita.»

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

Tuttavia la ripresa delle sedute in presenza è stata determinante in molti casi per la prosecuzione e il buon andamento dell'intervento. In alcune situazioni, gli incontri sono proseguiti anche online con buoni risultati. Spesso hanno facilitato gli incontri con educatori ed insegnanti. Possiamo dire che la possibilità di utilizzare un altro canale di incontro è stato uno dei pochi effetti positivi della pandemia.

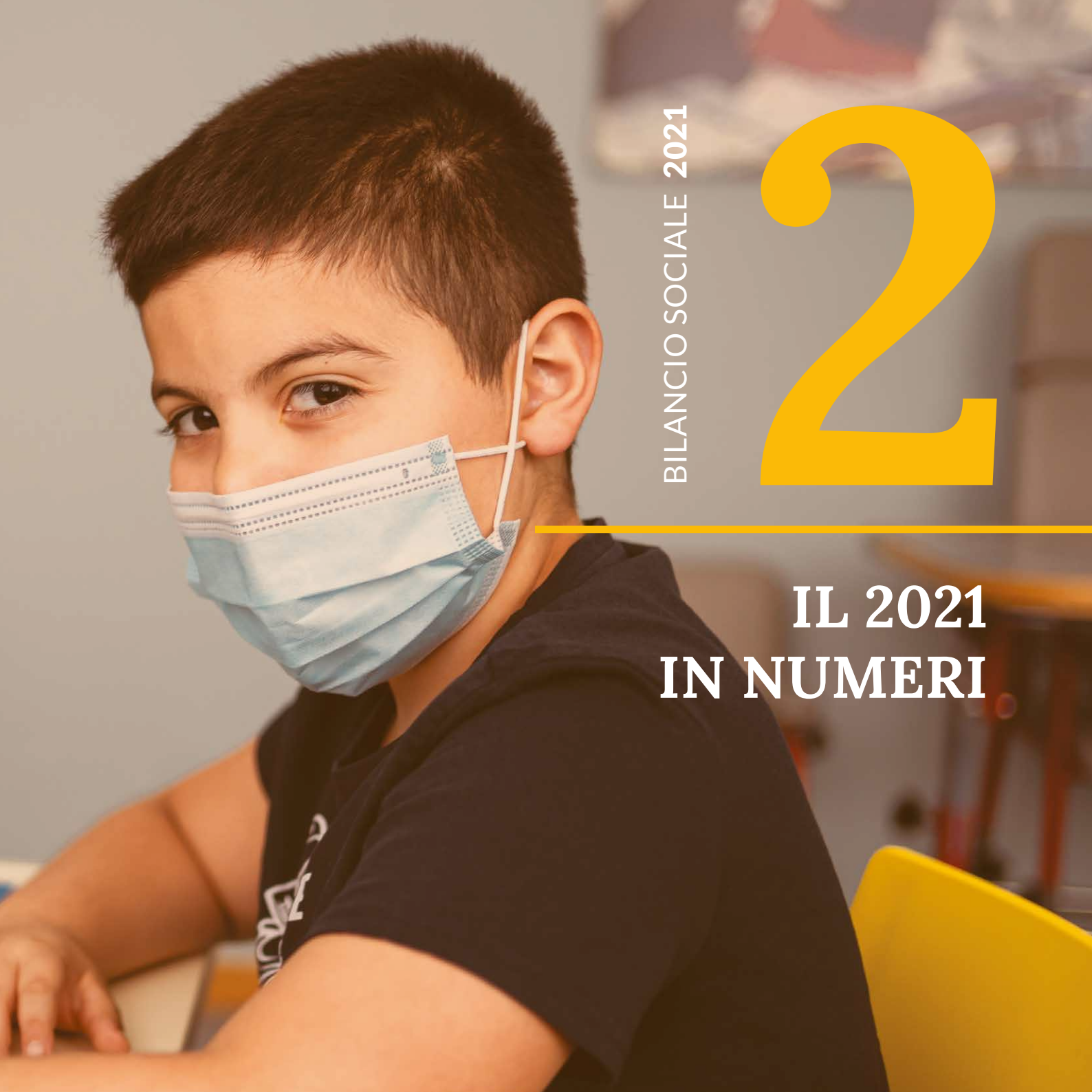


A handwritten signature in dark ink, reading 'Aurelia Rivarola'. The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping tail on the last letter.

Aurelia Rivarola

Presidente e Responsabile Clinico Scientifico



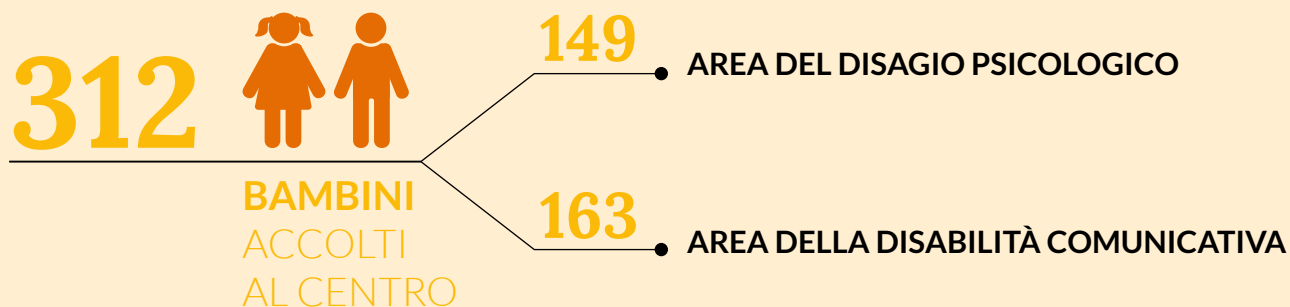


BILANCIO SOCIALE 2021

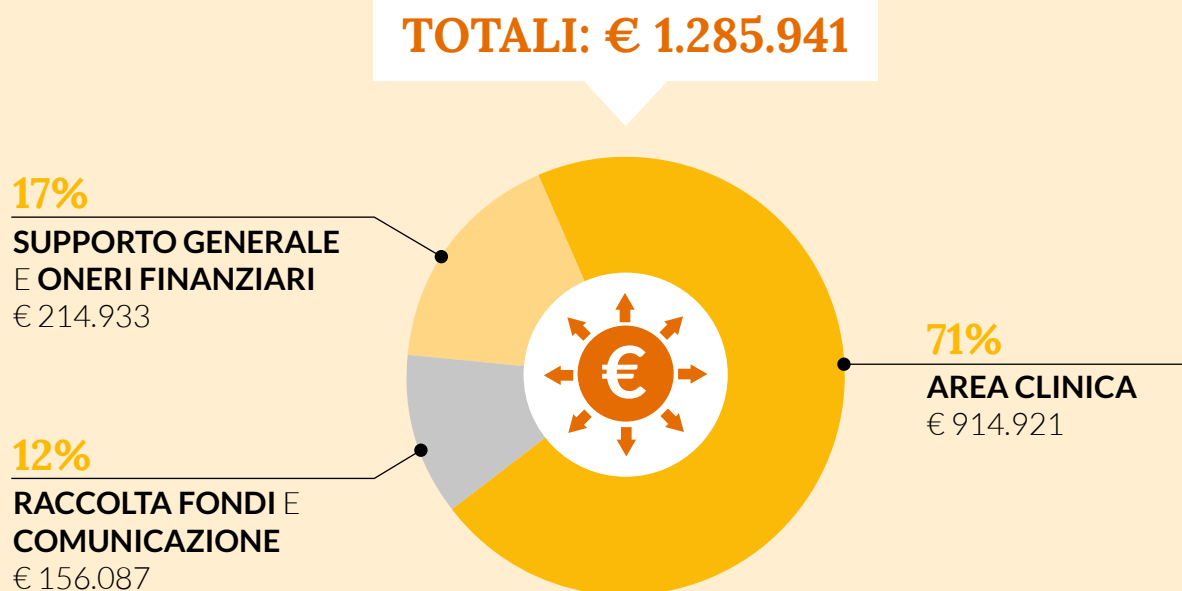
2

IL 2021
IN NUMERI

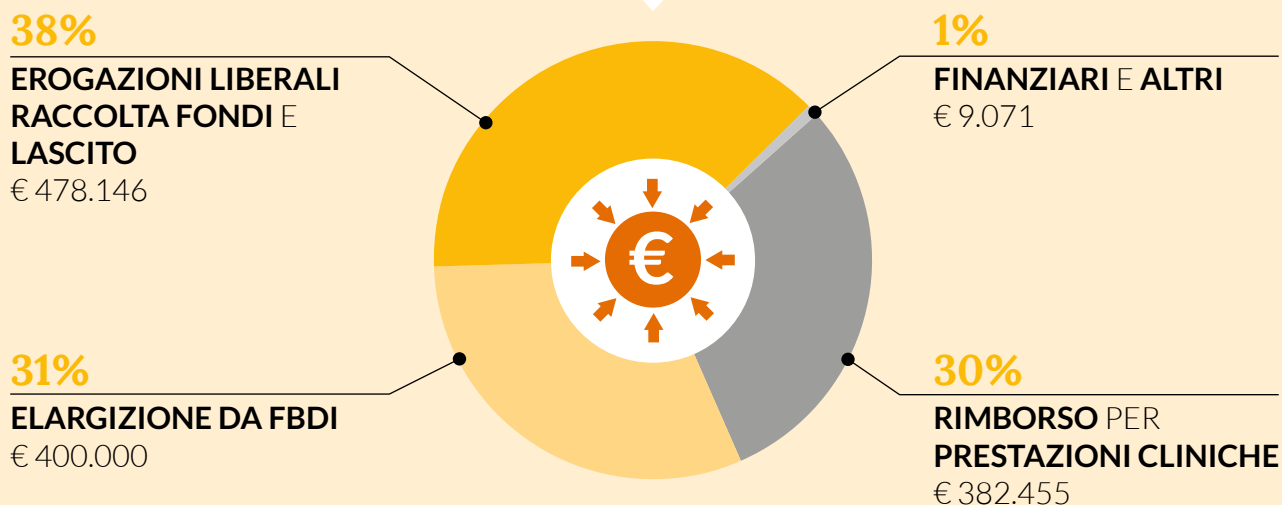
2.1 Utenti



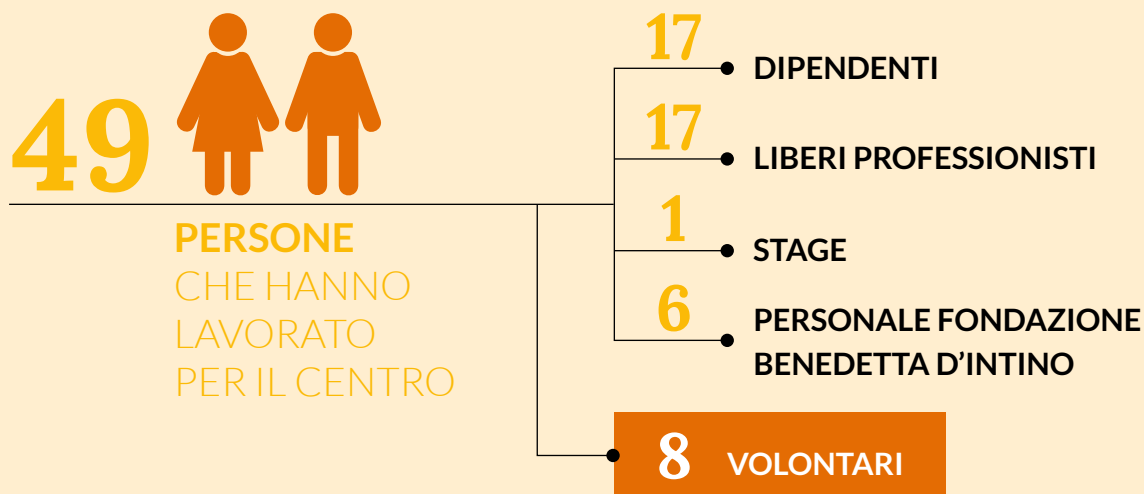
2.2 Oneri



2.3 Proventi



2.4 Risorse umane



2.5 Certificazioni

Certificazione di Qualità IMQ:



Il Centro Benedetta D'Intino è conforme alla norma ISO 9001: 2015 per le seguenti attività: Progettazione ed Erogazione di servizi di Psicoterapia e Comunicazione Aumentativa Alternativa rivolta a bambini e adolescenti e alle loro famiglie. Questo risultato attesta che i servizi clinici del Centro e quelli di formazione, divulgazione scientifica e organizzazione di eventi della

Fondazione Benedetta D'Intino soddisfano gli standard di qualità indicati nella norma ISO.

Membro Institutional ISAAC:



Il Centro Benedetta D'Intino è membro di ISAAC Italy, sezione italiana della Società Internazionale di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, che raduna in Italia le persone interessate e coinvolte nella C.A.A., cioè le persone che utilizzano la Comunicazione Aumentativa e Alternativa, i loro familiari e amici,

professionisti, tecnici e aziende che distribuiscono in Italia ausili e materiali per la C.A.A.

Osservatorio Nazionale Autismo dell'ISS:



Il Centro Benedetta D'Intino è presente tra i servizi clinici consultabili presso l'Osservatorio Nazionale Autismo dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) del Ministero della Salute, che promuove interventi finalizzati a garantire la

tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbo dello spettro autistico.

Iscrizione Registro Regionale delle Strutture Accreditate:

Il Centro Benedetta D'Intino è iscritto al Registro Regionale delle Strutture Accreditate al n. 600 come Polo di Neuropsichiatria Infantile (DGR VII/12024 del 07/02/2003), a contratto con ATS Milano Città Metropolitana.

Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche:

Il Centro Benedetta D'Intino è un'Associazione Riconosciuta iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al n. 1122 pag. 5340, vol. 5°.



2.6 Gli eventi di rilievo nel 2021

• ASPIRANTI FOTOGRAFI. UN ANNO DOPO.



L'iniziativa fa parte del progetto *Aspiranti fotografi*, che ha preso vita nel 2020 ed era rivolto ai fratelli e alle sorelle dei bambini seguiti dal settore di Comunicazione Aumentativa Alternativa del Centro Benedetta D'Intino. L'11 febbraio, guidati da Alberto Scandalitta, fotografo professionista, esperto in fotografia sociale, i ragazzi hanno raccontato, attraverso scatti fotografici, i propri stati d'animo e le

proprie emozioni a un anno dall'inizio della pandemia, provando a immaginare il futuro. Interessante è stata la foto con la quale una ragazza ha ipotizzato il post-pandemia: ritrae l'autrice dello scatto, insieme a una sua amica, sul molo di un lago, una con la testa poggiata sulla spalla dell'altra, a guardare l'orizzonte. La didascalia che accompagna lo scatto è *La mia speranza nel domani è una foto di ieri...*

• PREMIO MONTALE FUORI DI CASA GIORNATA MONDIALE DI CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO



In occasione della giornata mondiale di consapevolezza sull'autismo, il 2 aprile, il Centro Benedetta D'Intino ha ricevuto un riconoscimento particolare: il **Premio Montale Fuori di Casa** per la sezione Milano e il Senso civico. La cerimonia di premiazione si è tenuta nell'ambito di un evento, organizzato insieme al Premio Montale Fuori di Casa, che

ha offerto una riflessione sul senso delle parole, sul potere che hanno di riempire di contenuto e significato la nostra vita e le nostre relazioni e su come possono influenzare la vita e le relazioni di chi le parole non le ha.

• TUTTI AL CENTRO



L'iniziativa è nata dall'esigenza di proporre una serata insieme ai sostenitori e agli amici del Centro Benedetta D'Intino che, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile vedere di persona. Per questo motivo il 23 giugno si è deciso di organizzare un evento in streaming che offrisse un

tour virtuale del Centro, insieme ad aneddoti, ricordi e testimonianze di 28 anni di attività clinica. Sono intervenuti il giornalista Giangiacomo Schiavi, l'attore Paolo Rossi e alcuni amici del Centro, noti al grande pubblico, come Fabio Concato, Remo Girone, Eliana Liotta, Giuseppe Cederna, Erica Del Bianco.

• DENTRO LA CITTÀ



Il 24 e il 25 novembre il Centro ha organizzato, per i suoi sostenitori, una visita esclusiva nel cuore della città di Milano: il museo del Duomo. Guide della Veneranda Fabbrica del Duomo hanno accompagnato i nostri ospiti in una visita guidata alla scoperta di aneddoti, radici e storia del capoluogo lombardo. La

prima serata ha visto anche la partecipazione del Maestro Emilio Isgrò che ha presentato l'opera, donata al Centro, *"Solennità di Tutti i Santi"*.



BILANCIO SOCIALE 2021

3

CHI SIAMO

Fondazione Arnoldo
e Alberto Mondadori
Sala Convegni
Maria Monticelli



3.1 Perché siamo nati

Il Centro Benedetta D'Intino è nato 28 anni fa per aiutare i bambini con disagio psicofisico e con grave disabilità comunicativa, dando supporto alle loro famiglie.

Nasciamo perché... oggi, come allora, la salute mentale delle nuove generazioni è una priorità.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità circa il 20% dei bambini/ragazzi è interessato da disturbi psicologici. Offrire un servizio che possa contenere, comprendere e governare le angosce della mente del bambino e dell'adolescente è determinante per il benessere delle nuove generazioni e di tutta la comunità. In 3 casi su 4, infatti, gli interventi terapeutici attuati prima dell'adolescenza portano a una trasformazione positiva stabile che previene la cronicizzazione del disturbo psicologico e/o l'ingresso in fasce di marginalità sociale.

Nasciamo perché... "Il silenzio di chi non parla non è mai d'oro. Tutti abbiamo bisogno di comunicare... è un diritto fondamentale dell'essere umano" (Williams, 2000).

Ma, ancora oggi, non a tutti sono note le condizioni di vita delle persone affette da disabilità comunicativa. La situazione di tremendo isolamento sociale in cui si trova chi non riesce a esprimersi a parole e non può fare affidamento su gesti, mimica e movimenti del corpo, riguarda la maggior parte delle persone affette da disabilità complessa.

Favorire la comunicazione e permettere ai bambini che vivono questa condizione di esprimere bisogni, desideri, idee, significa dare loro un modo per partecipare alla vita sociale ed "esistere".

«Sono grata del lavoro che svolge Il Centro Benedetta D'Intino: ha cambiato la vita di mia figlia dandole l'opportunità di esprimere la propria autodeterminazione»

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

3.2 La nostra storia

DAL SOGNO DI CRISTINA A OGGI

La Fondazione Benedetta D'Intino nasce grazie al sogno di Cristina Mondadori, figlia di Arnoldo. Nonostante la tradizione editoriale di famiglia, Cristina è diventata medico cardiologo e psicoterapeuta infantile. Nel 1992 dà vita alla Fondazione, in ricordo della sua prima nipotina, scomparsa prematuramente. Due anni dopo nasce l'omonimo Centro Benedetta D'Intino, una ONLUS dedicata a chi non può parlare e ha bisogno di sostegno psicologico per trovare fiducia e serenità. Da un mondo che è fatto di parole, quello dell'editoria, a una realtà che si occupa di chi le parole non le ha. Grazie al Centro Benedetta D'Intino tante famiglie hanno trovato la chiave per dare voce ai loro bambini.

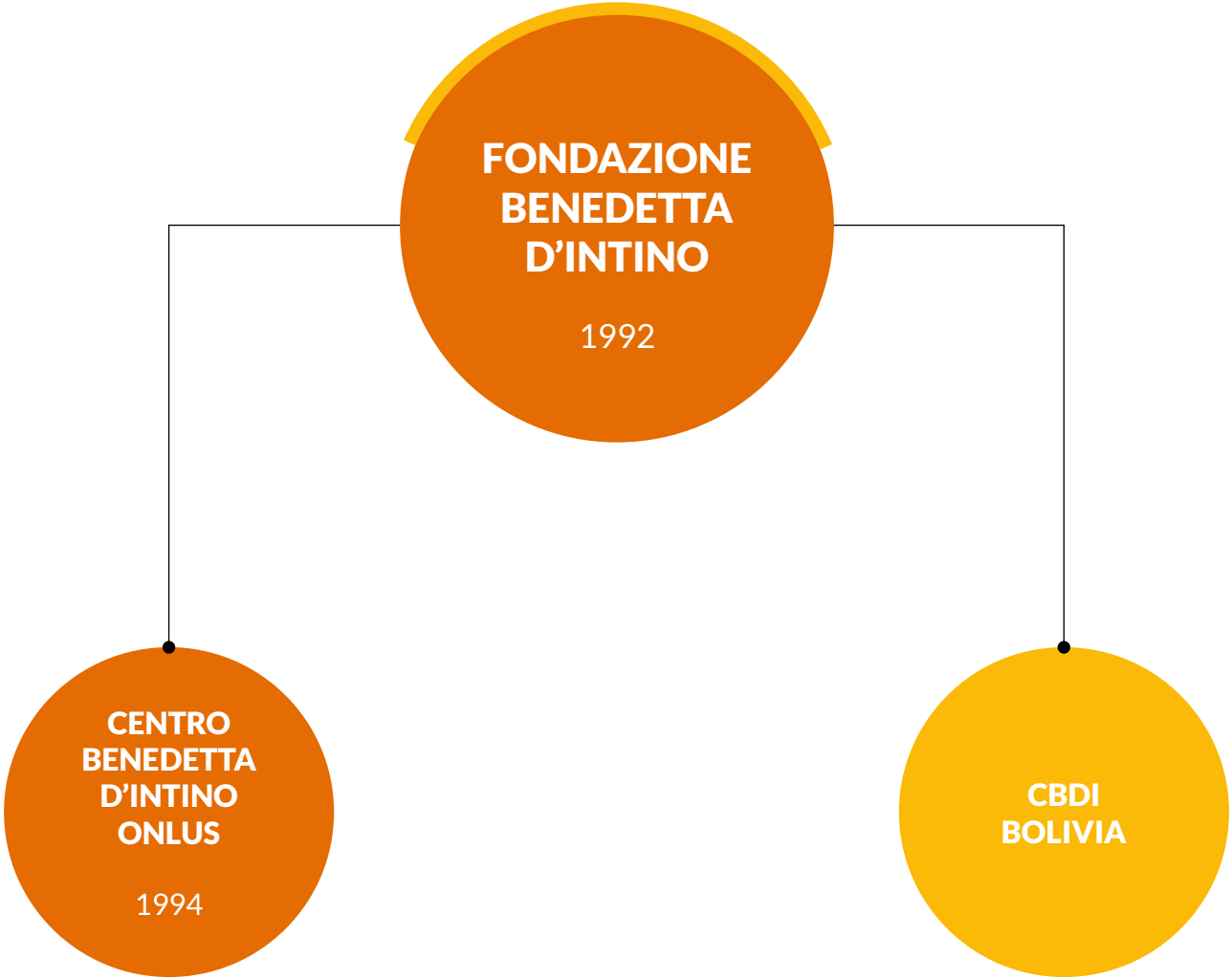
Il sogno di Cristina Mondadori oggi continua grazie all'impegno e alla passione della famiglia Formenton-D'Intino. Da oltre 28 anni, il Centro Benedetta D'Intino e la Fondazione sono diventati punto di riferimento in Italia e all'estero nel campo della disabilità comunicativa e del disagio psicologico.

Il mondo Benedetta D'Intino è così suddiviso:

- **Fondazione Benedetta D'Intino**
Fondazione di erogazione riconosciuta dalla Regione Lombardia (D.P.R.L. n. 1003 del 09/02/93) istituita con lo scopo di finanziare le realtà operative omonime, in Italia e in Bolivia.

Registro delle persone giuridiche e al Registro Provinciale dell'Associazionismo al n° 407) istituita con lo scopo di erogare servizi a bambini con disagio psicofisico e alle loro famiglie.
- **Associazione ONLUS Centro Benedetta D'Intino**
Associazione Onlus riconosciuta (iscritta al
- **Centro Benedetta D'Intino Estero - Bolivia, Cochabamba**
Centro dedicato a bambini in età prescolare con gravi problemi nutrizionali.

Il mondo Benedetta D’Intino



3.3 La Vision

Vogliamo dare a ogni bambino la possibilità, a prescindere dalle sue difficoltà, di poter esprimere se stesso, di crescere, desiderare, sognare e di essere compreso nella sua unicità. Con professionalità e dedizione siamo accanto ai bambini e ai loro genitori dando loro, con solidarietà e affetto, la speranza per una vita migliore.

3.4 La Mission

La finalità che il Centro e la Fondazione Benedetta D'Intino si pongono è quella di **migliorare la qualità della vita dei bambini e degli adolescenti che soffrono di disagio psicofisico**, ristabilendo l'equilibrio in casi di disturbi psicologici e favorendo la comunicazione, l'autonomia e la partecipazione ove presente una disabilità comunicativa.

Perché ciò sia possibile il Centro si avvale di strumenti e operatori di eccellenza: **un'équipe specializzata di oltre 25 professionisti, una scuola di formazione in CAA e una struttura di oltre 1600 mq a misura di bambino**, diventando così un punto di riferimento per tutte le famiglie che vogliono migliorare la qualità della vita dei propri figli.

«Al Centro Benedetta D'Intino mi sono sentita accolta in qualità di “mamma” e non valutata o giudicata. Mi sono sentita guidata e sostenuta nell'affrontare la nostra strada tortuosa.»

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

3.5 I nostri valori



3.6 I nostri obiettivi

Ogni anno il **Centro Benedetta D'Intino** assiste i bambini e si prende cura delle loro famiglie attraverso due settori di intervento clinico: la **Comunicazione Aumentativa e Alternativa**, che si occupa di bambini con complessi bisogni comunicativi e che prevede anche un Programma di Comunicazione specifico per l'Autismo, e la **Psicoterapia** che segue bambini e famiglie che hanno bisogno di supporto psicologico per affrontare traumi o situazioni di disagio.

La **Fondazione Benedetta D'Intino**, oltre a sostenere finanziariamente il Centro Benedetta D'Intino, negli anni sta promuovendo sempre più **una cultura di attenzione ai temi del disagio psicologico e di riconoscimento del diritto alla comunicazione per tutti**, partendo dal presupposto che più una comunità è sensibile e disponibile all'ascolto e all'accoglienza, più sarà in grado di generare percorsi di crescita sociale e inclusione a beneficio di tutti.



Un intervento al Centro.

3.7 Il nostro impegno

L'area dedicata al Disagio Psicologico si rivolge a bambini e adolescenti e coinvolge anche genitori, familiari, educatori, insegnanti, pediatri e operatori sociali. Offre un servizio di Psicoterapia, attivo dal 1994, che lavora sul modello psicoanalitico, avvalendosi di psicoterapeuti specializzati nelle problematiche dell'età evolutiva. Le sedute di consultazione e di psicoterapia offrono ai pazienti uno spazio protetto in cui sensazioni profonde, conflitti e angosce possono affiorare e diventare pensieri dotati di una forma e di un significato.

I bambini seguiti nell'Area della Disabilità Comunicativa, pur presentando patologie differenti congenite o acquisite, sono accomunati da disabilità comunicativa che è quella condizione in cui non sono in grado di comunicare con la voce, con la scrittura, spesso neppure con il loro corpo o con l'espressione del viso. Inoltre, alcuni di essi fanno fatica a comprendere ciò che viene detto loro con linguaggio verbale. Questi bambini vengono seguiti attraverso progetti di intervento clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa. La CAA è una pratica clinica, nata negli anni '50, in Nord America che rappresenta l'insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie che facilitano e aumentano la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà a comunicare. Obiettivo della CAA è aiutare a comunicare chi non può parlare.

A seguire la **Carta dei Diritti** alla Comunicazione istituita nel 1992 dal National Joint Committee for the Communication Needs of Person with Severe Disability (traduzione a cura del Centro Benedetta D'Intino).

«...la partecipazione è il solo prerequisito per la comunicazione (...). Senza partecipazione non c'è nessuno con cui parlare, niente di cui parlare e nessuna ragione per comunicare.»

Pat Mirenda, professore presso la University of British Columbia – Canada, e autrice di libri sulla disabilità comunicativa

CARTA DEI DIRITTI DELLA COMUNICAZIONE

Ogni persona, indipendentemente dal grado di disabilità, ha il diritto fondamentale di influenzare mediante la comunicazione, le condizioni della sua vita. Oltre a questo diritto di base, nelle interazioni quotidiane e negli interventi che coinvolgono persone con gravi disabilità, devono essere garantiti i seguenti diritti specifici:

1. Il diritto di avere interazioni, mantenere vicinanza sociale e costruire relazioni.
2. Il diritto di chiedere oggetti, azioni, eventi e persone desiderate.
3. Il diritto di rifiutare oggetti, situazioni, azioni, scelte non desiderate.
4. Il diritto di esprimere preferenze e sentimenti personali.
5. Il diritto di scegliere tra le alternative significative.
6. Il diritto di fare commenti e cambiare opinioni.
7. Il diritto di chiedere e dare informazioni, incluse le informazioni riguardanti i cambi di routine e dell'ambiente.
8. Il diritto di essere informato riguardo a persone ed eventi della propria vita.
9. Il diritto di avere accesso a qualunque intervento e supporto che possa migliorare la comunicazione.
10. Il diritto di vedere riconosciuto ogni atto comunicativo e di ottenere una risposta anche nel caso in cui non sia possibile soddisfare la richiesta.
11. Il diritto di avere accesso in qualsiasi momento a ogni ausilio di comunicazione aumentativa e alternativa necessario e il diritto ad averlo sempre aggiornato e in buone condizioni di funzionamento.
12. Il diritto di accedere a contesti, interazioni e opportunità che promuovano e incoraggino la partecipazione come partner comunicativo negli scambi relazionali con altre persone compresi i propri pari.
13. Il diritto di essere trattato con dignità e interpellato con rispetto e cortesia.
14. Il diritto di essere interpellato direttamente senza che si parli della persona disabile in terza persona quando è presente.
15. Il diritto di ricevere comunicazioni chiare, significative, appropriate dal punto di vista culturale e linguistico.

LA PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLA COMUNICAZIONE

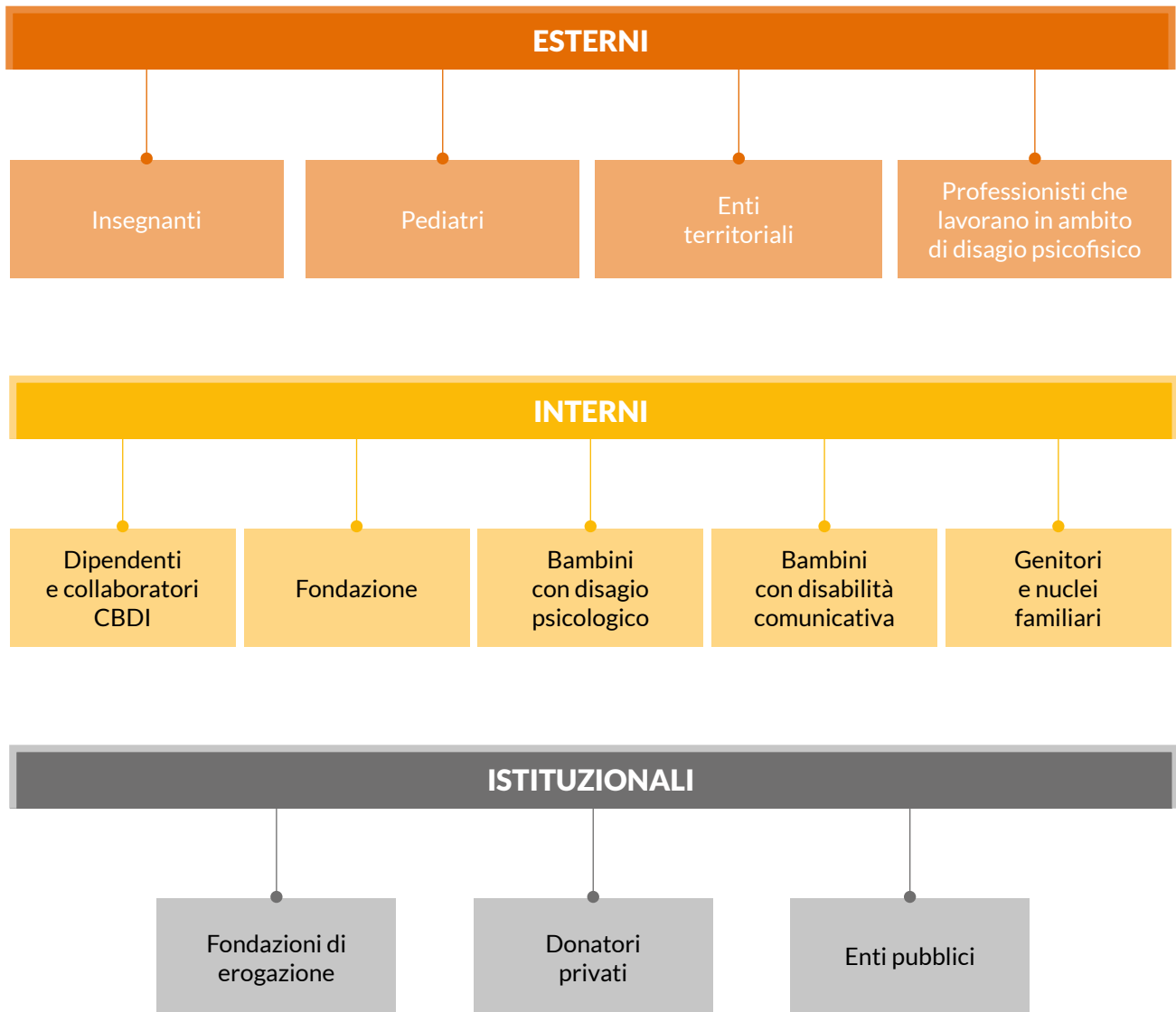
«La CAA ha permesso a nostro figlio di poter interagire con il mondo che lo circonda... Cosa ci può essere di più bello?»

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

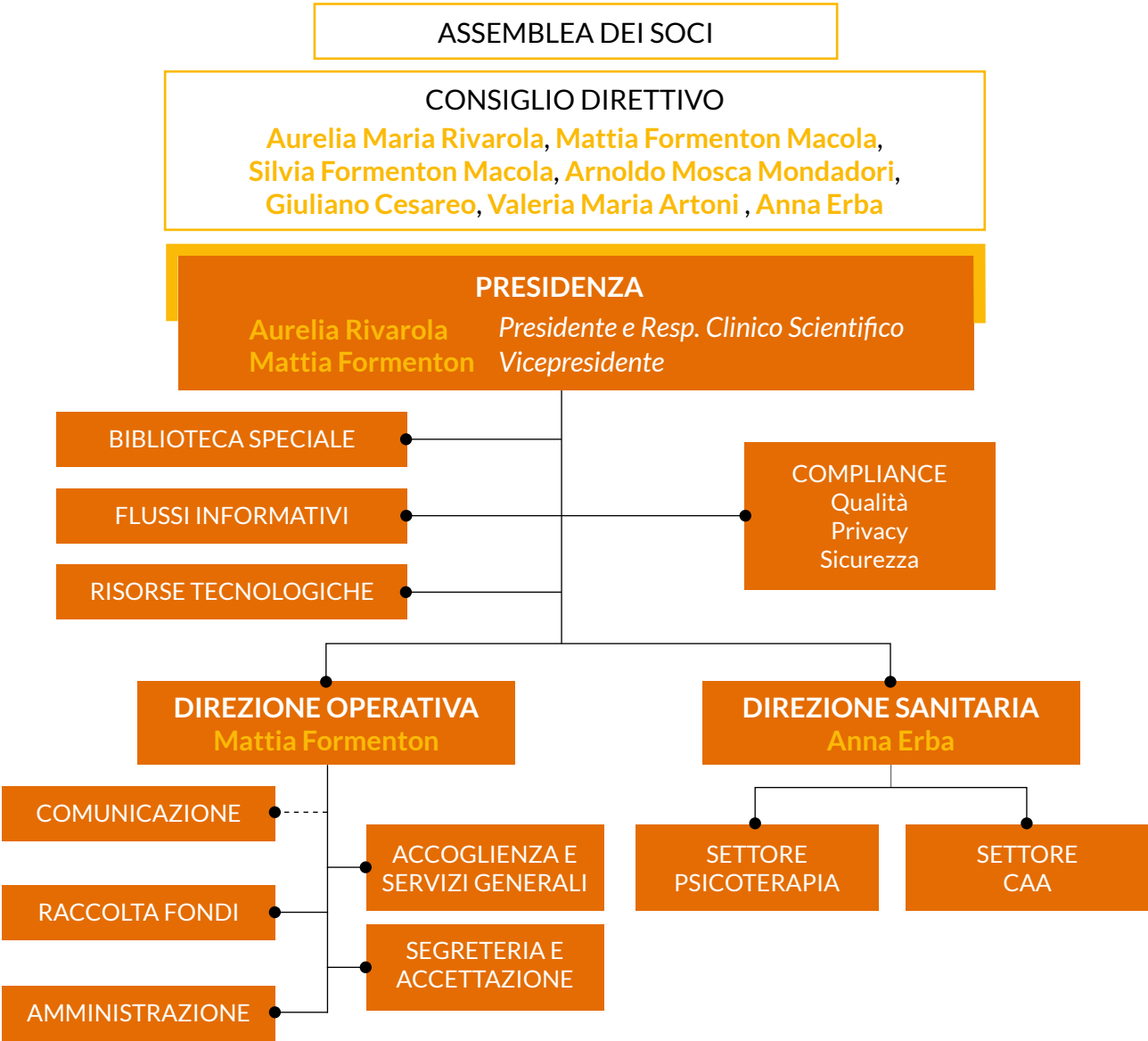
L'OMS individua nella disabilità comunicativa una delle barriere sociali da affrontare e l'**articolo n. 24 della Convenzione ONU sancisce per i disabili il diritto a fruire di forme e sistemi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa**. In questa direzione vanno gli sforzi della Fondazione Benedetta D'Intino per contribuire a eliminare le barriere che le persone con disabilità incontrano tutti i giorni nella comunità in cui vivono. È infatti necessario creare una diffusa consapevolezza della disabilità comunicativa e delle sue drammatiche conseguenze per le persone che ne sono affette. Quando questa consapevolezza manca, il silenzio delle persone che non parlano viene scambiato per assenza comportando una condizione di isolamento relazionale e forte emarginazione. **L'ignoranza è il primo ostacolo da abbattere** ed è un problema politico e culturale. L'obiettivo è che l'attitudine verso le persone con disabilità comunicativa e il modo con cui interagiamo con loro si modifichino e non costituiscano una barriera alla comunicazione e quindi alla loro vita sociale. **Il Centro Benedetta D'Intino e la Fondazione Benedetta D'Intino, sulla scia di iniziative internazionali, si impegnano per promuovere una comunità accessibile che riconosca il diritto alla comunicazione per tutti.**



3.8 Gli stakeholders



3.9 La governance



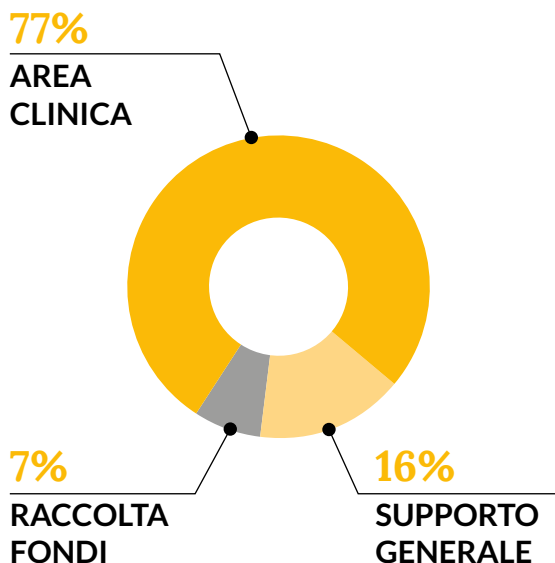
3.10 Le risorse umane

Nel 2021 le risorse che hanno collaborato con il Centro Benedetta D'Intino sono state 49 suddivise tra dipendenti, liberi professionisti, volontari, stagisti e risorse della Fondazione Benedetta D'Intino che lavorano in stretta sinergia con le attività promosse dal Centro.

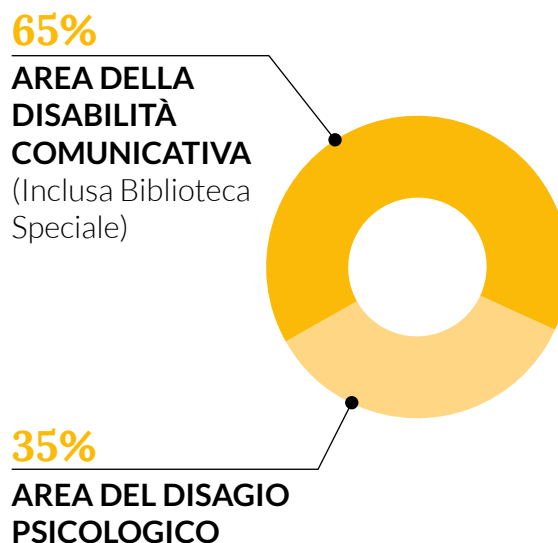
In conformità con le linee guida ministeriali, nel corso dell'anno, è stata favorita la modalità di "lavoro agile". Tutte le risorse, pertanto, nel rispetto di protocolli interni creati ad hoc, hanno svolto la propria attività professionale sia in presenza che da remoto, adeguandosi con proattività al nuovo scenario disegnato dall'emergenza epidemiologica da Covid -19.

Il ricorso alla flessibilità organizzativa, ha consentito di trovare un equilibrio soddisfacente tra la prosecuzione dei servizi e l'adeguamento dei processi lavorativi in termini di sicurezza e prevenzione.

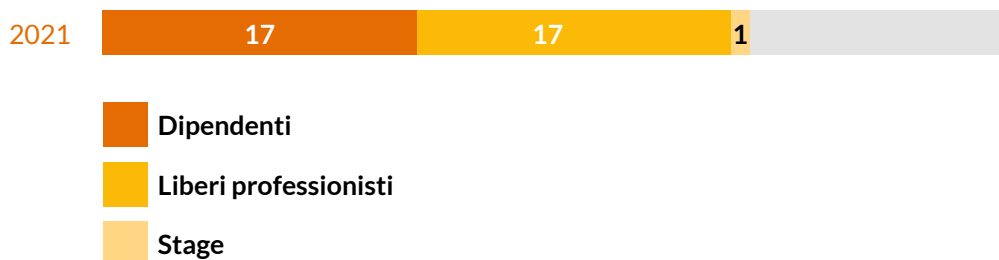
Distribuzione del personale



Distribuzione del personale nei settori clinici



Tipologie contrattuali



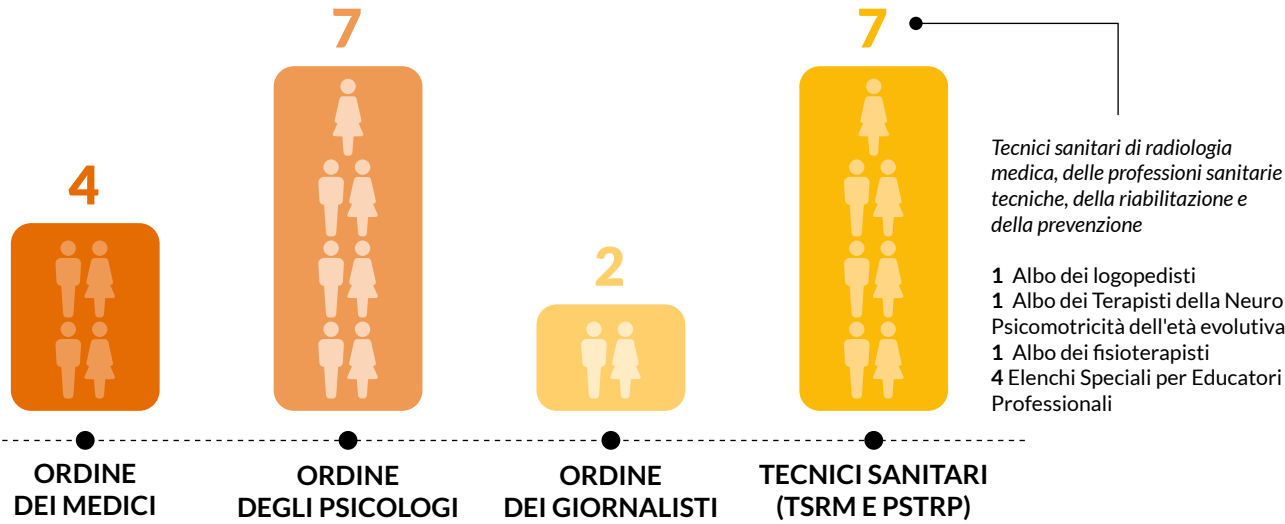
Il Centro Benedetta D'Intino punta ad una crescita costante delle risorse impiegate, mantenendo un rapporto equilibrato tra personale assunto e liberi professionisti.

Per il personale dipendente del Centro il contratto collettivo nazionale applicato è Aiop Aris per il personale non medico, eccetto che per due operai (Ccnl Uneba). Non sono presenti lavoratori appartenenti alle categorie protette ai sensi del art. 3 comma 3 L. 68/99.

Il ricorso ai liberi professionisti si è rivelato nel tempo sempre più essenziale per rispondere con tempestività a esigenze di adeguamento alle normative vigenti e soprattutto alla sempre maggiore richiesta di prestazioni cliniche specializzate.

Nell'anno 2021, infatti, sono proseguiti i colloqui e l'attività progettuale in supporto alla genitorialità rivolti alle famiglie di bambini con disturbo dello spettro autistico attraverso il coinvolgimento di due collaboratori esperti.

Iscrizione del personale a ordini professionali



Il personale del Centro.

TESTIMONIANZE DI CHI LAVORA AL CENTRO

«Non ancora laureata in Scienze dell'Educazione, nel 2000, giungo sino al Centro Benedetta D'Intino per poter sviluppare la tesi di laurea sulla Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). L'interesse personale per questo approccio clinico si trasforma in una scelta di vita importante: trasferirmi a Milano, frequentare la Scuola di formazione in CAA e nel contempo chiedere di fare pratica sul campo con l'équipe multidisciplinare del Centro.

Negli anni sono stata coinvolta anche nelle attività di formazione e sono docente nella Scuola di Formazione della Fondazione Benedetta D'Intino.

Con il Centro ho legame unico e speciale che, ancora oggi, si alimenta di valori come la fiducia reciproca e la continuità, che si traducono in presenza motivata e di qualità nel lavoro di tutti i giorni con i nostri bambini, le famiglie e i loro contesti di vita».

Stefania Murra

Educatrice Professionale, specializzata in CAA

«Ogni giorno, nell'ufficio raccolta fondi, cerco di trovare nuove idee e opportunità per far sì che il Centro Benedetta D'Intino possa continuare a essere un punto di riferimento per tante famiglie e tanti bambini con disabilità comunicativa e disagio psicologico.

Sono felice quando, partendo dall'ascolto dei bisogni dei bambini e delle famiglie, si realizza un progetto che incontra la fiducia e l'impegno di sostenitori e partner, che credono nella nostra mission e nel valore del nostro lavoro.



Al Centro ho imparato che la felicità spesso sta nelle piccole conquiste e nell'essere grata anche per i più piccoli gesti, perché sono proprio questi che, un passo alla volta, permettono di raggiungere una società più inclusiva».

Chiara Morsoletto
Coordinatrice Raccolta Fondi

«Lavoro sia per il Centro che per la Fondazione Benedetta D'Intino dal 2011.

Ricordo ancora come fosse ieri il colloquio con la Dott.ssa Cristina Mondadori: non mi sembrava vero poter conoscere la fondatrice di un centro clinico così noto e apprezzato!

Ho sempre lavorato in amministrazione; provenivo, però, da settori privati di stampo commerciale e produttivo e lavorare per una realtà così diversa ha permesso di mettere la mia professionalità a disposizione delle famiglie che con fiducia si affidano a noi.

Mi occupo anche di sicurezza e privacy, lo faccio con passione e con entusiasmo perché so che sono temi di fondamentale importanza per poter garantire serenità e continuità sia alle famiglie che ai colleghi con cui condivido il percorso e con cui sto continuando a crescere».



Monica Marconi
Amministrazione, Referente per la sicurezza



FACEMASK
PROTECTED PERSON
FOR YOUR PROTECTION

BASTA



ANCORA





BILANCIO SOCIALE 2021

4

LE AREE
DI INTERVENTO

4.1 Area della Disabilità Comunicativa

IL BISOGNO

In Italia ogni anno, **nella fascia d'età tra 0 e 17 anni, 5 bambini su 1000** presentano situazioni cliniche che interferiscono con lo sviluppo neuro-motorio, linguistico e psico-affettivo. I bambini possono manifestare grave disabilità motoria con compromissione delle competenze intellettive oppure patologie genetiche che comportano una grave disabilità intellettiva. A queste situazioni si aggiungono i bambini con disturbo dello spettro autistico.

La maggior parte di questi bambini presenta una disabilità comunicativa grave: non possono affidare la comunicazione alla propria voce, alla scrittura, né al proprio corpo e all'espressione del viso.

Spesso questi bambini presentano **anche altre patologie associate** che compromettono ulteriormente la loro possibilità di partecipazione e, talvolta, anche le loro condizioni fisiche generali. Per tutti questi casi si rende quindi necessario un **intervento fortemente integrato e multispecialistico** che assicuri loro la migliore qualità di vita possibile.

BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa si dedica ai bambini con complessi bisogni comunicativi associati a patologie neuropsichiatriche infantili, grazie a un'équipe multiprofessionale di **13 professionisti specializzati in CAA** (Neuropsichiatri Infantili, Logopedisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità, Fisioterapisti, Educatori Professionali, Psicologi).

Il Settore, nell'ambito della sua attività, offre:

- valutazione delle competenze e dei bisogni comunicativi di bambini e adolescenti con disabilità comunicativa complessa;
- interventi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa;
- supporto ai genitori e ai partner comunicativi dei bambini nell'ambiente di vita;

«Con la CAA siamo entrati in contatto con nostra figlia dandole voce. Poter esprimere i propri bisogni dà dignità.»

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

- programma specifico di intervento per bambini con disturbo dello spettro autistico;
- valutazione e prestito degli ausili di comunicazione per i bambini seguiti presso il Centro;
- alloggio gratuito per le famiglie che provengono da fuori regione.

Gli interventi del Settore di CAA richiedono spesso le competenza di più figure professionali e **tutte le attività sono definite in raccordo con le agenzie del territorio** (Servizi di Neuropsichiatria, Centri di riabilitazione, Centri diurni, Servizi Sociali). Gli interventi vengono prevalentemente svolti all'interno del Centro Benedetta D'Intino ma sono previsti anche presso l'ambiente di vita del bambino o del ragazzo come il domicilio, la scuola, la struttura educativa o socio-sanitaria.

Programma di Comunicazione per l'Autismo

L'intervento rivolto a bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico, tenendo conto delle caratteristiche peculiari dell'autismo, coniuga tecniche e strumenti di CAA e strategie educative, per favorire l'evoluzione della comunicazione espressiva e migliorare la comprensione verbale. Gli interventi si svolgono sia individualmente che in piccolo gruppo e prevedono un forte coinvolgimento di tutti i partner comunicativi del bambino affinché le modalità di CAA identificate vengano utilizzate nell'ambiente di vita e supportino una reale partecipazione.

La Biblioteca Speciale

La Biblioteca Speciale, con il suo staff composto da collaboratori del Centro Benedetta D'Intino e bibliotecari volontari, si rivolge a bambini con disabilità con l'**obiettivo di favorire il loro sviluppo cognitivo, relazionale ed emozionale**. La Biblioteca offre la possibilità di trovare e prendere in prestito libri adattati in base alle specifiche esigenze di questi bambini, e modificati per poter essere sfogliati, guardati e letti in piena autonomia. Lo staff della Biblioteca Speciale ha mantenuto l'attività diretta agli utenti, incrementando anche la disponibilità di **libri modificati, l'attività di sensibilizzazione e i laboratori di**

lettura per bambini con bisogni comunicativi complessi e servizi di consulenza presso enti, scuole e biblioteche per replicare l'esperienza.

ANALISI DELL'UTENZA 2021

Nel 2021 la pandemia da Coronavirus ha richiesto un adattamento tempestivo dell'attività clinica, che ha portato a riorganizzare in tempi brevi l'operatività del servizio di CAA, con l'introduzione di sedute di tele riabilitazione. Nel periodo di lockdown sono state 83 le famiglie che hanno continuato a mantenere contatti regolari per la prosecuzione dell'intervento, con modalità e frequenze variabili e seconda delle possibilità e delle esigenze di ogni nucleo familiare. Dalla metà di maggio 2021, grazie all'adozione di un piano di prevenzione sanitaria d'emergenza, sono ripresi con gradualità gli interventi in presenza nelle situazioni di necessità ed urgenza, mantenendo per tutti i casi l'alternanza di prestazioni da remoto ed in presenza.

Il **numero totale di pazienti** seguiti nel 2021 è stato di **163** con attività riconducibili a:

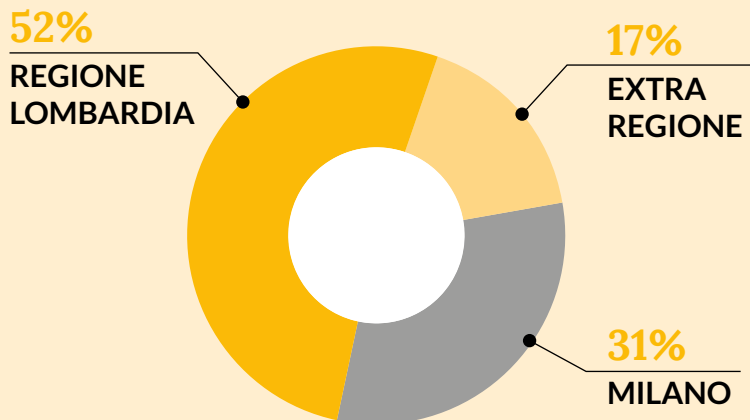
- **assessment multidisciplinare** delle competenze comunicative a cui segue la proposta di un **intervento di CAA** con frequenza personalizzata e attività rivolta anche ai genitori e agli altri principali partner comunicativi;
- **monitoraggi periodici di bambini, ragazzi e giovani adulti** per un supporto legato a mutati bisogni comunicativi e/o presenza di nuovi partner non formati in CAA, in momenti particolari della loro vita (passaggio di ciclo scolastico, termine della scuola dell'obbligo, raggiungimento della maggiore età, cambiamento delle principali figure di riferimento);
- **supervisioni e consulenze in CAA** di casi seguiti da altri Centri;
- **valutazione ed eventuale certificazione DSA**, secondo le regole previste dalla Legge 170/2010, dei bambini seguiti dal settore di Psicoterapia che presentano disturbi dell'apprendimento.

Come già evidenziato negli anni scorsi, la fascia d'età più rappresentata è quella riferibile alla scuola dell'obbligo.

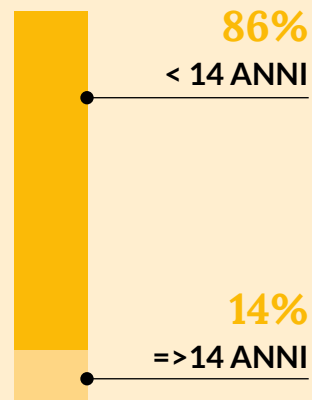
Per quanto riguarda la tipologia di disabilità, rispetto agli scorsi anni, si rivela un lieve aumento dei bambini con disturbo dello spettro autistico e con patologie genetiche e cromosomiche.

163  **UTENTI**
AREA DELLA
DISABILITÀ COMUNICATIVA

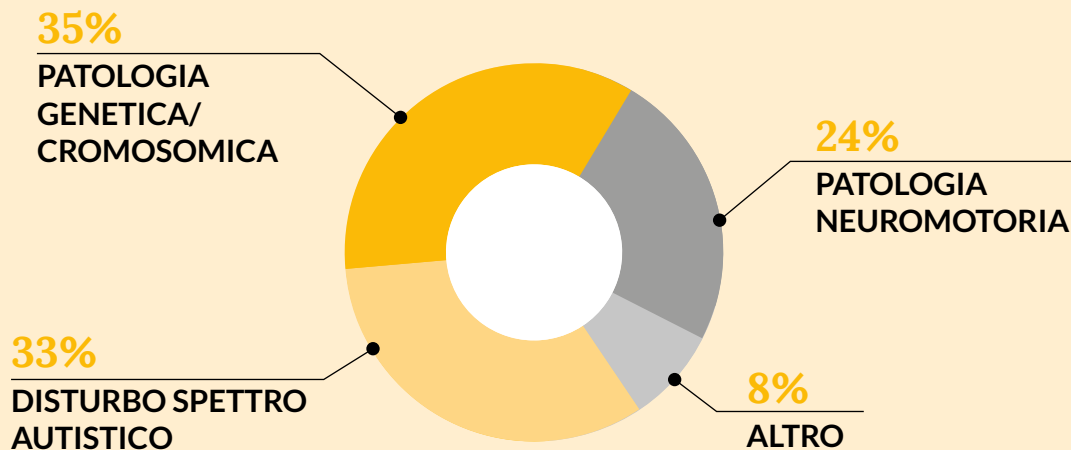
Settore CAA (provenienza utenti)



Utenti per età



Principali categorie diagnostiche



MODELLO DI INTERVENTO E ANALISI DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI CAA

L'obiettivo di un intervento di CAA è quello di favorire la partecipazione attiva del bambino che non parla in tutti gli ambienti di vita.

Per questo l'intervento viene rivolto non solo alla persona con disabilità comunicativa ma a tutti i principali partner dell'ambiente di vita, affinché acquisiscano modalità e strategie adeguate a supportare lo scambio comunicativo.

Un intervento di CAA al Centro.

Viene posta particolare importanza al coinvolgimento delle famiglie, che assistono e partecipano attivamente alle sedute. Viene effettuato un corso introduttivo alla CAA per insegnanti di classe, di sostegno, educatori dei bambini seguiti, il corso è propedeutico ad una loro formazione "in service" durante le sedute al Centro, in presenza del bambino.

All'interno del Sistema di Qualità del CBDI, per analizzare i risultati ottenuti con gli interventi di CAA, sull'acquisizione di competenze comunicative da parte del bambino, vengono utilizzati degli indicatori riferiti alle diverse funzioni comunicative.



4.2 Area del Disagio Psicologico

IL BISOGNO

I dati forniti dal Ministero della Salute evidenziano che il **50% delle patologie psichiatriche dell'adulto iniziano prima dei 14 anni d'età**. Ansie, difficoltà scolastiche e di socializzazione, comportamenti aggressivi, isolamento, mancanza di autostima, disturbi psicosomatici, sono segnali di una difficoltà della mente del bambino a contenere, comprendere e governare le angosce che la vita gli propone.

Il Centro Benedetta D'Intino offre uno spazio protetto in cui sensazioni profonde, conflitti, angosce possono affiorare e diventare pensieri dotati di una forma e di un significato. L'attività clinica svolta dalle professioniste del Settore di Psicoterapia si colloca pienamente all'interno della necessità, ormai evidenziata anche a livello internazionale, di garantire interventi in età infantile per la prevenzione della patologia psichiatrica e per favorire la salute mentale, parte integrante della salute e del benessere generale.

Un intervento di consultazione psicologica al Centro.



BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Settore di Psicoterapia lavora sul disagio psicologico di bambini e adolescenti attraverso un **team di 7 professionisti psicoterapeuti specializzati nelle problematiche dell'età evolutiva**. Il Direttore Sanitario coordina e supervisiona le prestazioni offerte dal Settore che comprendono:

- interventi di Consultazione psicologica su bambini e adolescenti;
- interventi di Psicoterapia psicoanalitica individuale di breve o medio/lungo termine;
- interventi di Sostegno alla genitorialità, paralleli alle psicoterapie individuali di bambini e ragazzi;
- interventi di Psicoterapia psicoanalitica familiare.

Tutte le attività sono coordinate in équipe e in raccordo con le agenzie del territorio. In particolare, gli interventi di Psicoterapia sono condotti **in collaborazione con i servizi neuropsichiatrici, con i pediatri e con gli insegnanti di riferimento dei bambini**.

ANALISI UTENZA 2021

Nel 2021 il settore di psicoterapia ha seguito 149 bambini e ragazzi provenienti quasi esclusivamente da Milano e dall'hinterland.

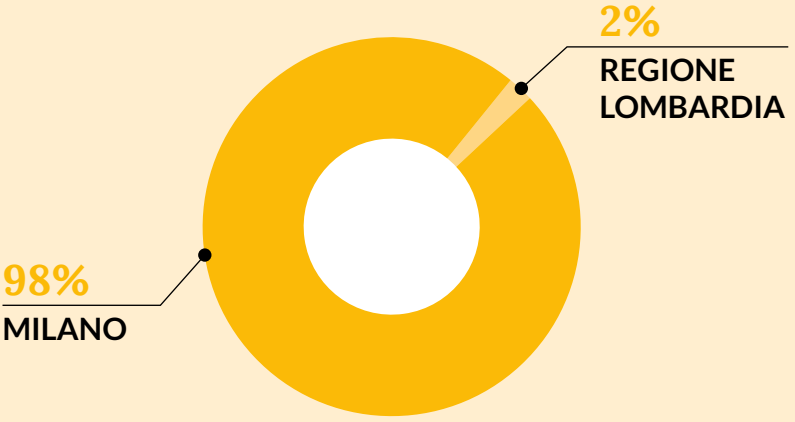


149

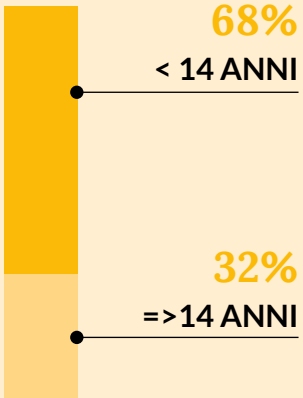


UTENTI
AREA DEL DISAGIO
PSICOLOGICO

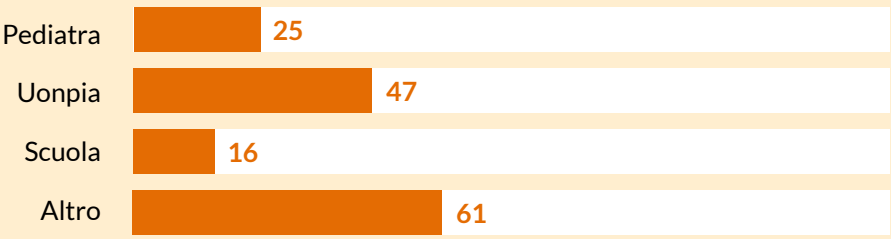
Settore psicoterapia



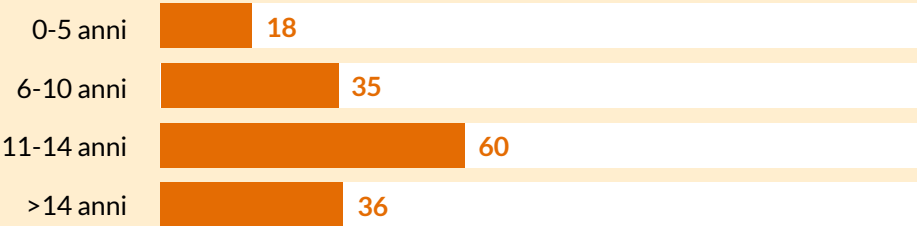
Utenti per età



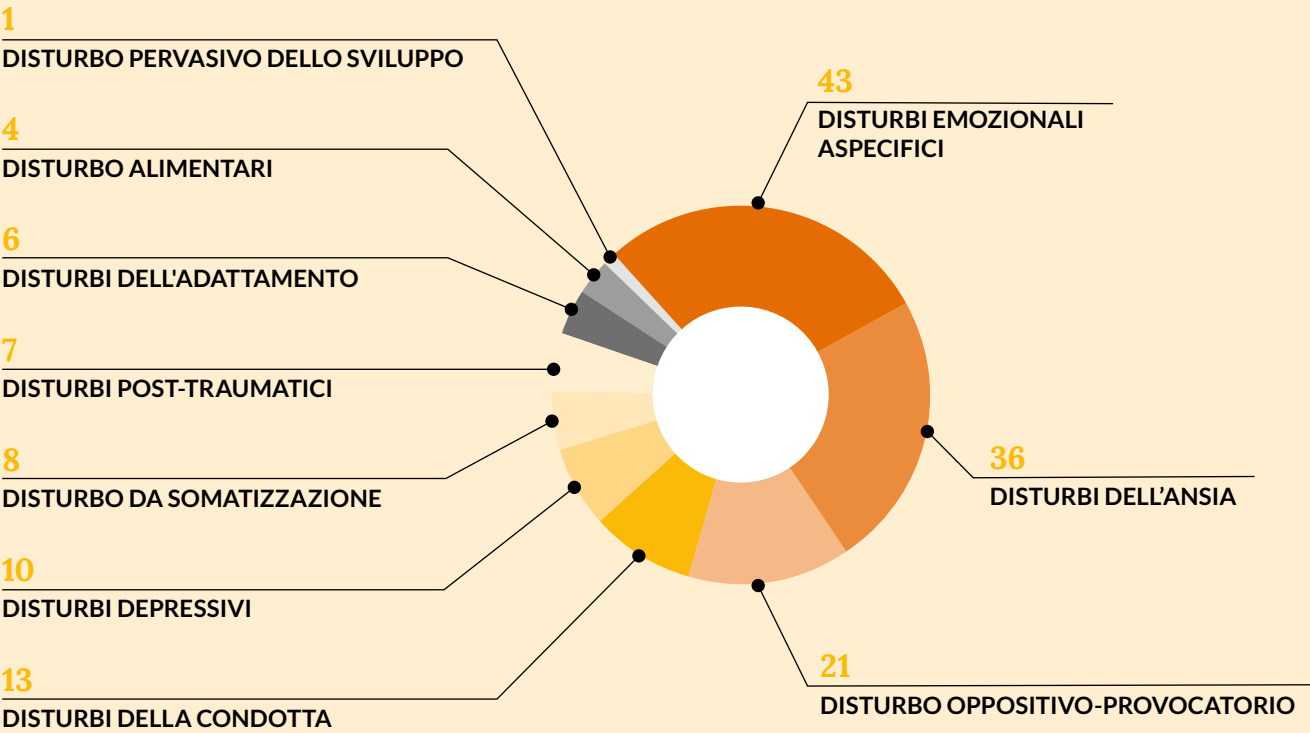
Utenti di psicoterapia: invianti



Utenti psicoterapia: distribuzione per fasce d'età



Diagnosi



4.3 Cosa ne pensano le famiglie

Il Centro Benedetta D'Intino ha coinvolto **60 famiglie** seguite nell'anno 2021 presso i settori di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) e di Psicoterapia, per chiedere loro che impatto hanno generato le prestazioni offerte dal Centro sulla loro vita quotidiana e su quella dei loro figli.

L'obiettivo è stato quello di indagare se gli interventi di CAA e Psicoterapia, abbiano inciso, e quanto, sul benessere generale percepito dall'intera famiglia.

Per l'anno 2021 è stato possibile approfondire, compatibilmente alle riaperture intermittenti e alle "finestre di socialità" concesse dall'emergenza sanitaria, le relazioni instaurate dal bambino/adolescente con i coetanei e le occasioni di socializzazione della famiglia.



CAMPIONE CONTATTATO

60 famiglie in carico presso il settore di CAA e di Psicoterapia del Centro.



TARGET RAGGIUNTO

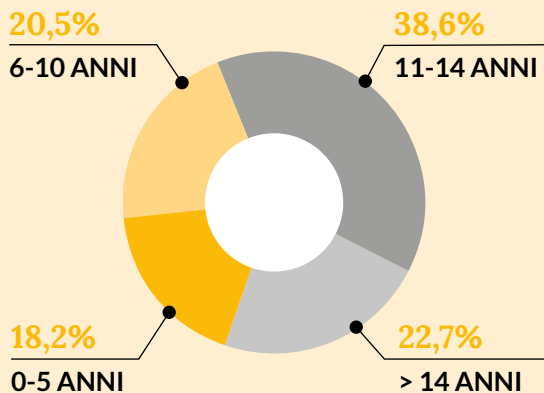
44 famiglie partecipanti che hanno risposto totalmente o parzialmente alle domande somministrate.

METODOLOGIA

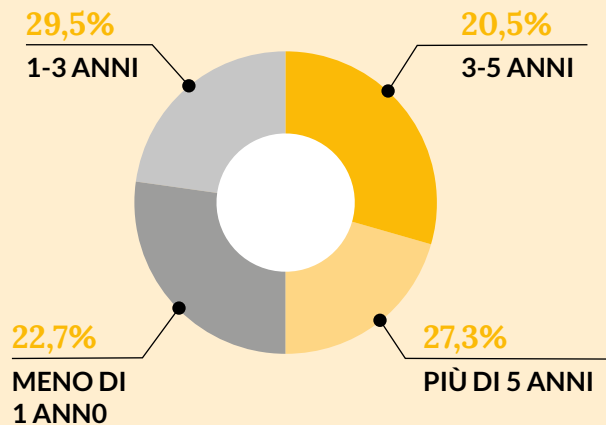
Sono state selezionate a campione casuale trenta famiglie per ciascun settore clinico. La richiesta di partecipazione è stata anticipata da telefonata e il questionario somministrato successivamente attraverso l'invio di un modulo online, condiviso via SMS ed email.

CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CONVOLTE

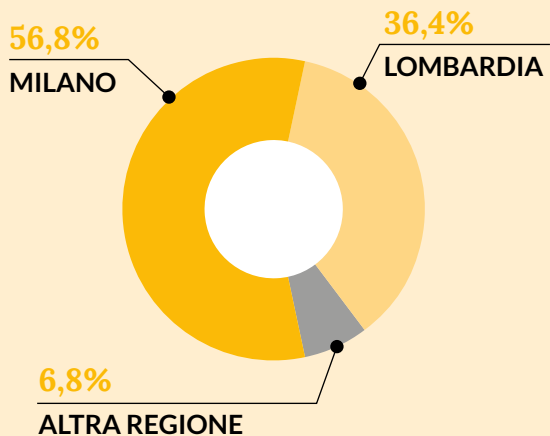
Quanti anni ha suo figlio/a?



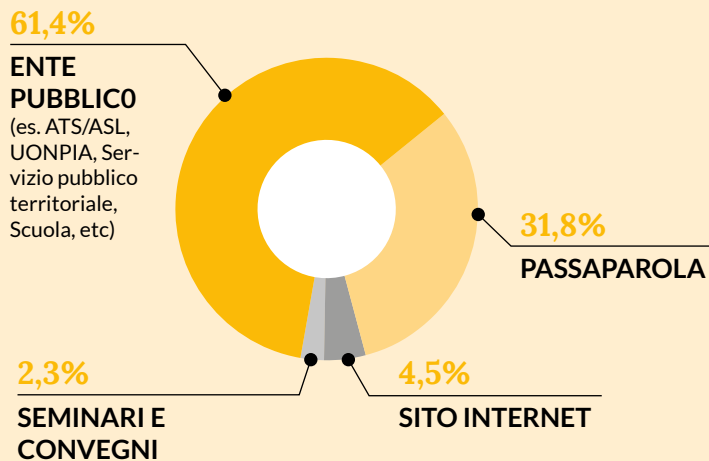
Da quanto tempo suo figlio/a frequenta il Centro?



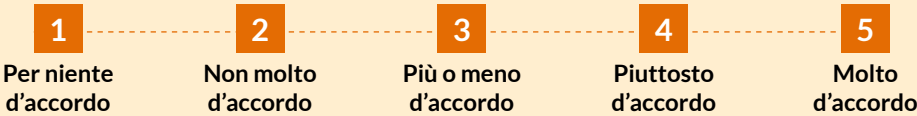
Dove vive la sua famiglia?



Come è venuto a conoscenza del Centro?

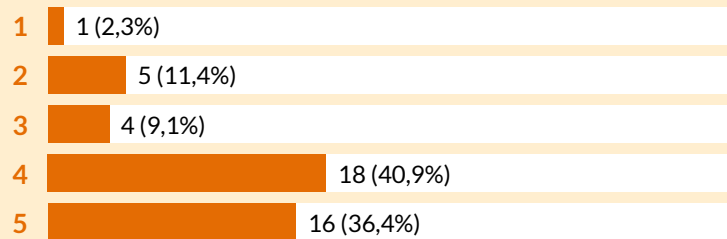


LE RISPOSTE DELLE FAMIGLIE

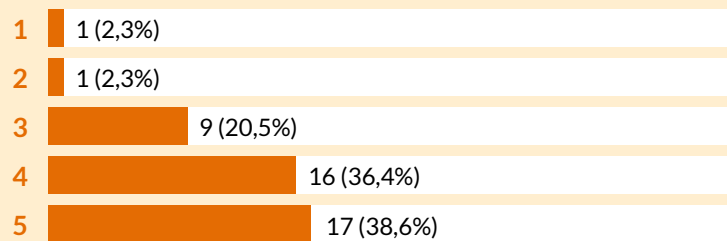


Da quando mio figlio/a ha cominciato a frequentare il Centro:

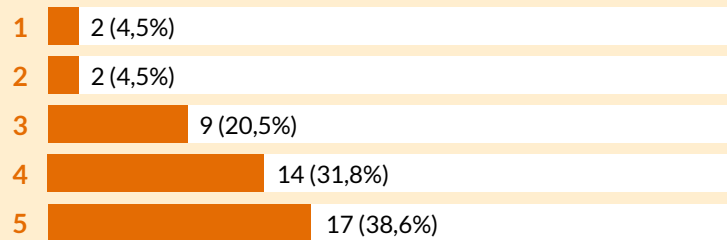
Il tempo trascorso con mio figlio/a è più piacevole



Mio figlio/a esprime di più la sua "idea" su quello che succede

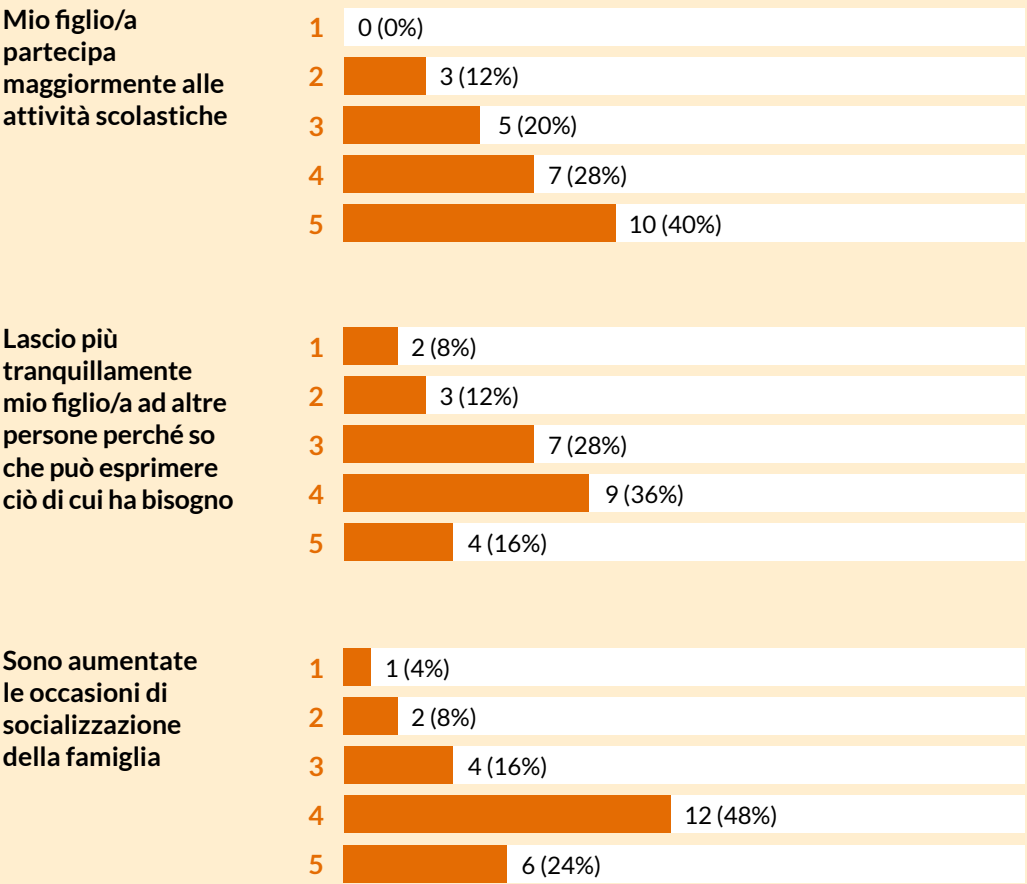


Mio figlio/a riesce ad interagire meglio e con più persone, inclusi i familiari



Le risposte delle famiglie dell'Area della Disabilità Comunicativa

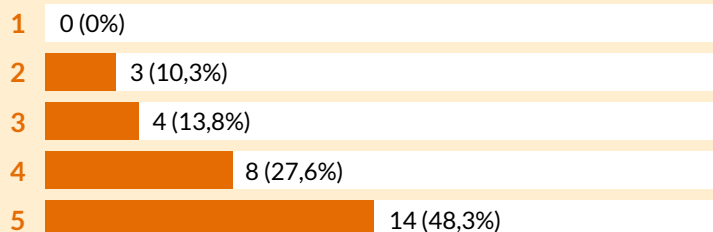
Alla domanda "Da quando mio figlio/a ha intrapreso il progetto di Comunicazione Aumentativa e Alternativa presso il Centro..."



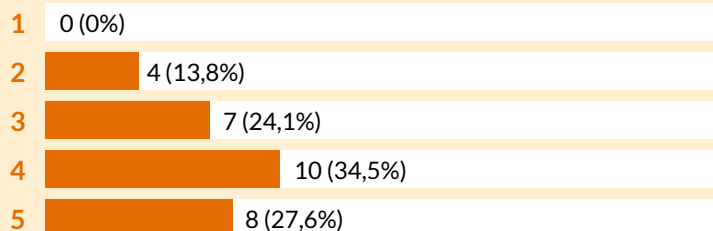
Le risposte delle famiglie dell'Area del Disagio Psicologico

Alla domanda "Da quando mio figlio/a ha intrapreso il percorso di Psicoterapia presso il Centro..."

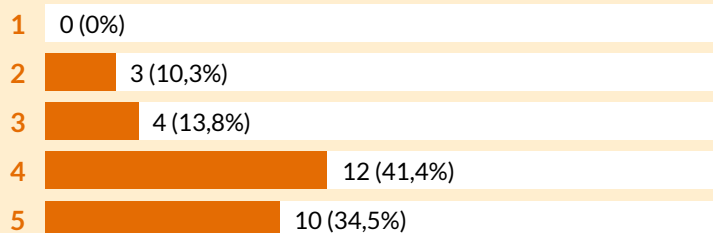
Riesco a capire meglio la soggettività di mio figlio/a, i suoi punti di forza e le sue fragilità



Mio figlio/a sta imparando a nominare le emozioni, a gestirle, a riflettere su i suoi comportamenti



Mio figlio/a riesce a collaborare maggiormente con i coetanei a scuola, nelle attività sportive e nel gioco



TESTIMONIANZE

Al Centro ci siamo sentiti accolti e capiti e abbiamo ricevuto le chiavi di lettura per affrontare tante situazioni quotidiane che sembravano insormontabili per stanchezza, pensieri sfiduciati e paura di sbagliare. Oggi siamo più consapevoli e sappiamo "quello che dobbiamo fare". Abbiamo imparato che ogni percorso è di tutta la famiglia.

Sono molto contenta. Mio figlio si reca agli incontri con tanto entusiasmo.

L'aiuto ricevuto dal Centro è stato fondamentale per mio figlio e per tutta la nostra famiglia. Gli ha permesso di comunicare, di evitare comportamenti anti sociali e di essere accettato. Siamo tuttora al lavoro per valorizzare le sue capacità e il Centro è sempre al nostro fianco. Non di poco conto è stato far emergere la collaborazione con la scuola e il fatto che le prestazioni erogate sono state gratuite. Grazie a tutti voi!

Il percorso di psicoterapia presso il Centro ha aiutato mio figlio a gestire la frustrazione di non sentirsi all'altezza rendendolo un ragazzo sereno, socievole e molto più sicuro.

Il Centro è stato ed è fondamentale per tutta la nostra famiglia. Catapultati in un mondo privo di senso per noi e privo di parole per il mio bambino, il Centro ha permesso che due genitori e il loro piccolo potessero incontrarsi e avere gli strumenti per poter comunicare e non sentirsi più soli. Il Centro ha creato una "terra di mezzo" dove posso abbracciare il mio cucciolo.

Un'esperienza necessaria per una crescita simultanea con il bambino.

Sono davvero soddisfatta del percorso che mio figlio sta facendo. La dottoressa che lo segue è molto professionale e sa come interagire con un adolescente. Lo consiglierei a tutti.

Entrare al Centro ha cambiato la nostra vita in meglio. La mancanza di parola non significa non aver nulla da dire e la Comunicazione Aumentativa e Alternativa ha permesso a nostra figlia di autodeterminarsi come persona senza che fossero sempre gli altri a scegliere per lei. La CAA contribuisce alla tutela della dignità della persona con complessi bisogni comunicativi. Siamo davvero grati al Centro Benedetta D'Intino.

Consiglio volentieri il Centro Benedetta D'Intino ad altri genitori in difficoltà.

La Dottoressa che ci segue è per noi un riferimento importantissimo e abbiamo sempre partecipato anche ai vari incontri il sabato con i genitori e gli specialisti.

Non riesco ad immaginare la vita di mio figlio se non avessimo avuto la possibilità di poter intraprendere questo percorso...La CAA gli ha permesso di esplorare un mondo che altrimenti gli sarebbe stato in gran parte sconosciuto. Grazie a tutti voi e al vostro meraviglioso lavoro.

Abbiamo trovato persone competenti, disponibili e accoglienti. Abbiamo avuto e abbiamo un appoggio concreto nei momenti difficili e ottimi consigli sia per noi genitori che per le insegnanti. Si è costituita una rete che funziona. Grazie!





BILANCIO SOCIALE 2021

5

LA GESTIONE
2021

5.1 Analisi di oneri e proventi

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un totale **Oneri** pari a **1.285.941 euro**, con un aumento di 172.039 euro sull'anno precedente, dovuto a maggiori prestazioni erogate sia nell'Area della Disabilità Comunicativa che nell'Area del Disagio Psicologico. Prestazioni ambulatoriali a carico del S.S.R che sono ritornate a livello del 2019. Le attività di Comunicazione e Raccolta Fondi sono state sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Su un totale di oneri pari a **euro 914.921**, la ripartizione è la seguente:



euro **261.679**
29%
per **149 utenti**

Area Disagio Psicologico



euro **653.242**
71%
per **163 utenti**

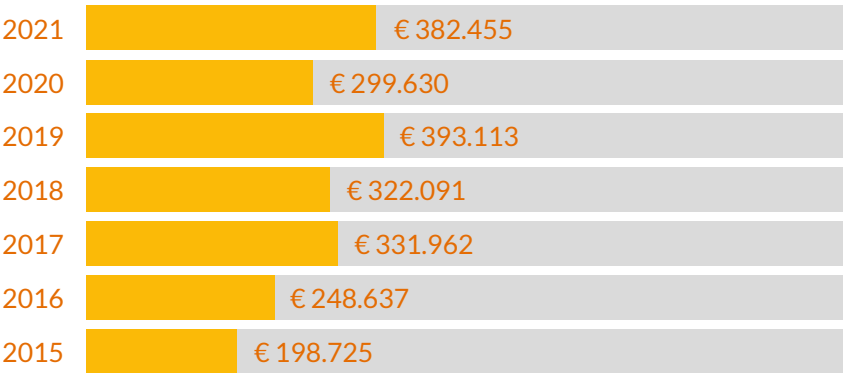
Area Disabilità Comunicativa

Per quel che riguarda i **Proventi**, questi ammontano a **1.269.672 euro** e sono caratterizzati dalle voci Prestazioni Cliniche e Raccolta Fondi che rappresentano le principali entrate. Sul totale del rimborso per prestazioni cliniche, quasi la totalità, per un importo di 381.055 euro, è stato corrisposto da ATS Città Metropolitana di Milano per prestazioni in ambito di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza. L'elargizione erogata da Fondazione Benedetta D'Intino, al netto della quota Lasciti nel totale della raccolta fondi, è di **400.000 euro**.

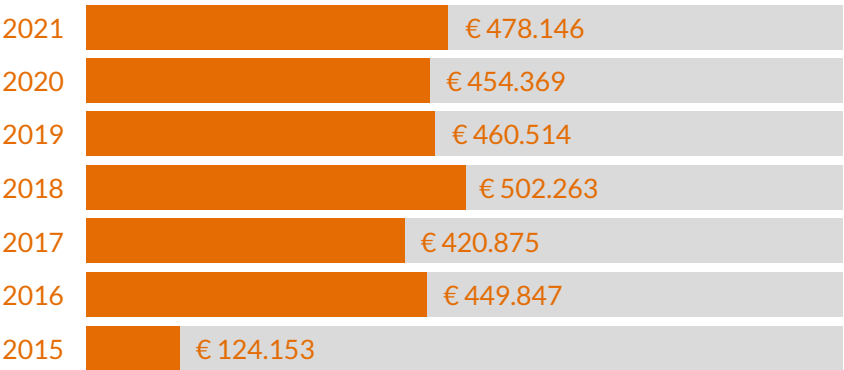
TIPOLOGIA PROVENTI 2021	EURO	%
Rimborso per prestazioni cliniche	€ 382.455	30 %
Raccolta fondi	€ 478.146	38 %
Ricavi di gestione	€ 9.071	1 %
Elargizione da FBDI	€ 400.000	31 %
	€ 1.269.672	100 %

Trend Proventi da Prestazioni Cliniche e da Raccolta Fondi

PRESTAZIONI CLINICHE



RACCOLTA FONDI



RIMBORSO PER PRESTAZIONI CLINICHE PER AREE DI INTERVENTO	EURO	%
Area Disabilità Comunicativa	€ 142.391	37 %
Area della Psicoterapia	€ 240.064	63 %
	€ 382.455	100 %

5.1.1 La raccolta fondi e le iniziative del 2021

RACCOLTA FONDI

I fondi raccolti dal Centro Benedetta D’Intino nel 2021 sono stati pari a **478.146 euro**.

Le donazioni ricevute nel 2021 sono state destinate alla copertura degli Oneri dell’Area della Disabilità Comunicativa.

RACCOLTA FONDI CBDI	EURO
Donazioni da Persone	€ 194.269
Donazioni da Organizzazioni	€ 23.110
Donazioni vincolate su Progetti	€ 152.943
Donazioni da eventi	€ 30.569
Lasciti	€ 50.000
5x1000	€ 23.755
Quote soci	€ 3.500
Totale RF	€ 478.146

Donazioni divise per tipologia



Le **Donazioni da Privati** sono elargizioni ricevute da persone fisiche che hanno contribuito spontaneamente o in occasione di iniziative speciali.

Nel 2021, sono state **622 le persone che hanno donato al Centro Benedetta D'Intino Onlus** di cui 464 sono nuovi donatori.

Per **Donazioni da Organizzazioni**, si intendono le donazioni effettuate da realtà che hanno sostenuto la causa del Centro Benedetta D'Intino Onlus attraverso donazioni in riferimento a politiche interne di "responsabilità sociale di impresa". Nel 2021, le **Aziende che hanno scelto il Centro sono state 11**.

Per **Donazioni su Progetto** si intendono i finanziamenti destinati su attività specifiche con richiesta di rendicontazione.

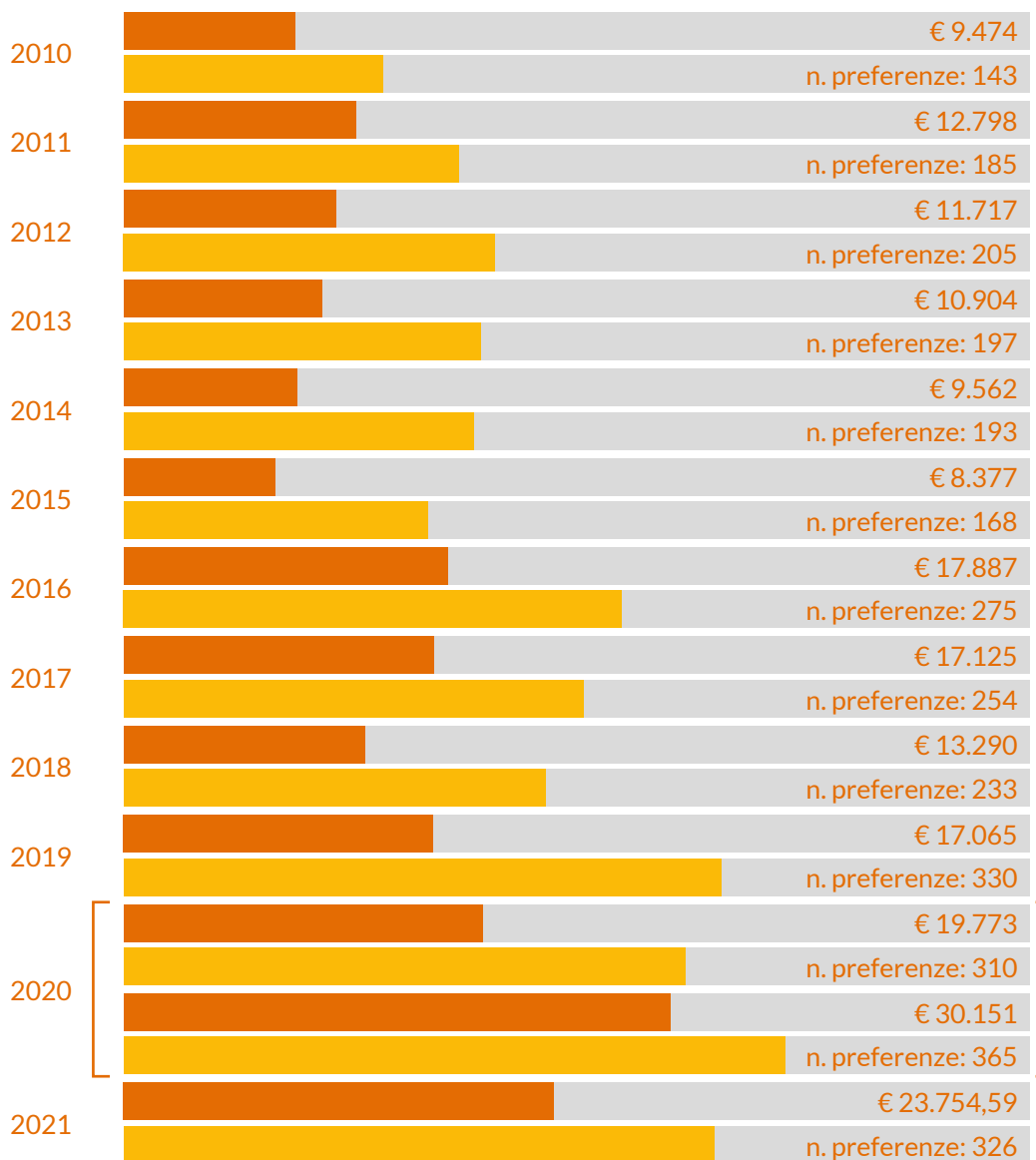
FOCUS SU 5X1000

PROVENTI 5X1000 2021	€ 23.754,59
N. preferenze	326

Rendiconto degli importi del "5 PER MILLE dell'Irpef" percepiti dagli aventi diritto

CONTRIBUTO RICEVUTO	€ 23.754,59
Oneri per il personale ore 422	€ 11.835,92
Oneri per il personale libero professionista ore 286	€ 9.996,67
Oneri di funzionamento	€ 1.922,00
Totale oneri del personale per ore 708	€ 23.754,59

Andamento 5 per mille importi e n. preferenze (rif. anno di incasso)



TESTIMONIANZA

La Fondazione Benedetta D'Intino e il Centro sono state, per me, una presenza costante nel pluridecennale rapporto che ho avuto con Cristina Mondadori.

Tramite Banca Profilo li abbiamo sempre sostenuti e abbiamo fatto diverse iniziative comuni, come la rivista Comunicare, incontri informativi in Banca con giovani madri, visite al Centro e raccolta fondi.

Ma è stata la visita al centro di qualche anno fa che mi ha aperto veramente gli occhi su problemi che, oggettivamente, sono lontani dalle persone fortunate che certe problematiche non hanno e forse non dovranno mai affrontare. Problematiche il cui motivo e la cui colpa, in tanti casi, non sono riconducibili ad alcun comportamento errato o colpevole.

La fortuna è l'elemento che cambia la vita e del quale noi non siamo minimamente padroni ma dobbiamo essere quotidianamente consapevoli.

Questa consapevolezza ci deve portare ad aiutare chi è meno fortunato di noi e il Centro è uno degli strumenti con cui possiamo dare il nostro minimo contributo a riequilibrare la distribuzione della fortuna.

Mi sono calato nell'angoscia di quei genitori che si trovano, all'improvviso, a dovere gestire situazioni di tale disagio e sofferenza, mi sono immedesimato nella condizione di quei bambini, adolescenti, ragazzi che finalmente potranno farsi capire con l'assistenza del Centro e del suo straordinario personale.

Grazie Cristina di avere fatto tutto questo, grazie Mattia di portare avanti tutti i giorni, e tra mille difficoltà, questa attività di sostegno e supporto per chi è infinitamente meno fortunato di noi e grazie a tutti quelli che lavorano quotidianamente al centro per consentire a questi ragazzi di collegarsi con il mondo.

Riccardo Lagorio Serra,
sostenitore e Ambasciatore del Centro Benedetta D'Intino



I VALORI RITROVATI LA FORZA DELLA VICINANZA E LA GIOIA DEL DONO

In questi mesi, dove la pandemia ha cambiato la nostra quotidianità, digitalizzandoci come non mai, è accaduto qualcosa di profondo. In ogni casa, famiglia, quartiere, si è mosso un nuovo approccio alla vita orientato su valori riscoperti: il dono e la reciprocità. La comunità c'è, c'è sempre stata, era solo nascosta dalla routine.

Sono tante le storie che ci hanno ricordato cosa ci unisce e infonde un senso alle nostre vite: la relazione e il dono. La relazione, che ti permette di entrare in punta di piedi nel cuore delle persone, per poi esplodere con il risultato finale, il dono, non fine a se stesso, ma come un puro slancio nel dare risposta ad un bisogno. Il dono, con lui riprendiamo coscienza del legame originario che ci rende appartenenti alla vita, alla famiglia, al nostro contesto socio-culturale, senza dimenticare che coloro che ricevono la donazione sono persone.

Siamo qui perché non dimentichiamo.

Da questo pensiero è nato **IL TUO CENTRO**: una nuova opportunità per ringraziare i nostri benefattori e consolidare una relazione di fiducia e stima.

Uno strumento di aggiornamento, condivisione e informazione dove storie e testimonianze raccontano in modo semplice ed efficace il bisogno, le difficoltà che bambini affetti da grave disabilità comunicativa affrontano in ogni momento della loro vita.

Un'importante occasione di incontro per dare valore ad una relazione e ad un gesto per noi davvero speciale come il dono, due parole magiche che fanno la differenza nella vita di un bambino fragile.



Copertina
del Notiziario
Il tuo Centro.

FOCUS SU PROGETTI

Comunicare presto per non crescere soli

Progetto intensivo precoce per bambini dai 18 ai 54 mesi con disturbo dello spettro autistico

Progetto Triennale, avviato ad inizio 2021

Un intervento di
CAA al Centro.

Questo progetto di tipo sperimentale, si propone di offrire tempestivamente e precocemente, interventi mirati rivolti a bambini molto piccoli e agli ecosistemi famigliari ed extra famigliari primari. Di fornire quindi risposte mirate ai complessi bisogni relazionali, comunicativi, cognitivi e sociali dei bambini afferenti allo Spettro Autistico, garantendo parallelamente, un supporto educativo e formativo ai familiari e ai caregiver primari di ogni bambino oltre ad un sostegno psicologico ai genitori.

Attraverso un approccio relazionale fortemente motivazionale, che trova la sua matrice primaria nel valore dello scambio interpersonale, all'interno dei normali contesti di vita del bambino, ci si prefigge di accompagnare e sostenere ogni singola situazione nei suoi bisogni specifici, portando costantemente all'interno delle esperienze quotidiane di vita, l'approccio e le strategie visive della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).



Infatti, in divergenza rispetto a modalità di stampo comportamentale, che impostano il loro intervento sulla modificazione dei comportamenti, il Centro Benedetta d'Intino, dopo anni di studi e di esperienze cliniche sul campo, desidera portare all'interno di ambienti di vita ben organizzati e connotati di chiare linee educative, strategie di CAA estremamente efficaci per la comprensione del mondo.

Le strategie di CAA, come emerge da evidenze scientifiche, favoriscono significativamente un più naturale sviluppo della comunicazione e del linguaggio. Il bambino dello Spettro Autistico potrà, così, acquisire precocemente uno sguardo più disteso e sicuro verso la realtà e un ascolto attivo; potrà quindi aprirsi prima e meglio alla relazione con l'altro, sviluppando precocemente capacità espressive, nonché funzioni intellettive, rese più attive da una base di benessere costante e pervasivo. L'incontro e la sinergia di persone ed ambienti ben preparati, attraverso il nostro intervento dedicato ed intensivo, svolto presso la nostra sede e all'esterno da operatori competenti e capaci, vogliono fornire la chiave di svolta verso il miglior sviluppo possibile del bambino piccolo afferente allo Spettro Autistico, secondo un modello realisticamente attuabile e replicabile.

Questo è stato possibile anche grazie al prezioso sostegno da parte:
Fondazione Allianz Umanamente

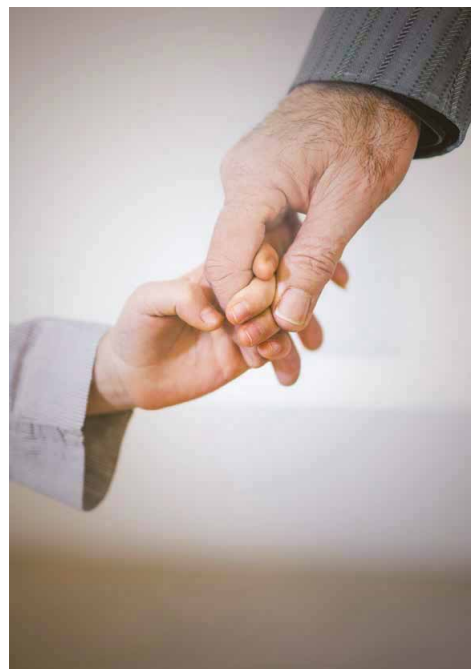
Simboli utilizzati
in CAA.



UN SOGNO CHE SI RINNOVA OGNI GIORNO

La scelta speciale di Cristina Mondadori per garantire il diritto alla comunicazione

Il Centro Benedetta D'Intino nasce grazie al sogno di Cristina Mondadori che, in ricordo della sua prima nipotina prematuramente scomparsa, ha dato vita a questa realtà, un posto dove i bambini con disagio psicofisico e grave disabilità comunicativa possono migliorare la qualità della loro vita. Inaugurato nel 1994, Il Centro assiste circa 400 bambini ogni anno nei settori di Psicoterapia e di Comunicazione Aumentativa Alternativa. Gli operatori professionali, gli psicoterapeuti, i volontari, tutto il personale quotidianamente si impegna per garantire la possibilità a tutti i bambini di esprimersi, integrarsi ed essere protagonisti della loro vita. Un impegno sentito e condiviso volto a portare avanti il progetto a cui Cristina Mondadori ha dedicato un'intera vita. Il suo gesto d'amore e la dedizione professionale hanno permesso tutto questo, lasciandoci oggi una preziosa eredità, che ha fatto, e continuerà a fare, la differenza nella vita di tanti bambini. Il lascito solidale guarda al futuro, migliora il presente e costruisce il domani. È un modo per affermare e tramandare i propri valori di solidarietà attraverso un atto consapevole e generoso. Scegliere di effettuare un lascito al Centro Benedetta D'Intino significa rinnovare giorno dopo giorno il grande sogno di Cristina: quello di aiutare quanti più bambini possibili e dar loro un futuro migliore di speranza ed opportunità.



Per qualsiasi informazione sui lasciti scrivere a lasciti@benedettadintino.it

INIZIATIVE 2021

- Senza parlare
La prima tournée milanese



Cosa succede a una ragazza che, fin da piccola, non parla, quando sta per diventare adulta? È questo il tema al centro di *Senza Parlare*, lo spettacolo della compagnia SPK-Teatro che Fondazione Benedetta D'Intino ha portato in scena nei teatri di Milano. La tournée di tredici date, tutte a ingresso gratuito con prenotazione, rese possibili grazie al sostegno di *Fondazione Cariplo*, *Intesa Sanpaolo* e *Confcommercio*.

Protagonisti della storia sono Sara - una ragazza affetta da paralisi cerebrale che non può usare i mezzi che tutti conosciamo per esprimersi - e il fratello Marco, che, nel giorno del 18° compleanno della sorella, diventa suo tutore e decide di organizzarle una festa. Lei però non ha nessuna intenzione di festeggiare. È arrabbiata: sa cosa vuole ma ci mette sempre molto tempo per farsi capire e così, spesso, rinuncia. *Senza parlare* porta in scena una storia intensa e toccante, che fa anche sorridere, sicuramente riflettere. Prende spunto dall'omonima raccolta di testimonianze di alcuni familiari di bambini e adolescenti con disabilità comunicativa seguiti dal Centro Benedetta

D'Intino. Una pièce che racconta senza sconti i sogni, i desideri e la vita di un'adolescente per promuovere una cultura dell'ascolto dei bisogni di chi non può parlare e sensibilizzare il pubblico sul diritto alla comunicazione per tutti.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno reso possibile questa tournée e al pubblico che ci ha seguito nei diversi Teatri di Milano emozionandosi con noi.



- **Le mie prime parole**

Nel 2021 in concomitanza con la campagna multicopertina dedicata al 5x1000 è partita anche la campagna virale **#lemieprimeparole**, ovvero un'attivazione digitale per creare engagement sulla campagna.

Il concept è stato pensato dall'Agenzia *Mullenlowe* che ci ha donato anche l'intera creatività della campagna.

Abbiamo chiesto ai nostri utenti "Qual è la parola più importante della tua vita? Quella che ha cambiato per sempre la tua storia?"

Abbiamo ricevuto molte storie: una mamma ci ha scritto "Grazie a voi sono riuscita ad ascoltare le parole di mio figlio: la prima in assoluto è stata FURGONE!"



AZIENDE AMICHE: PERCHÉ SOSTENERE IL CENTRO

MullenLowe: un'agenzia amica del Centro Benedetta D'Intino

Specializzata in strategie di marca, progetti di comunicazione e pubblicità multicanale, Mullenlowe ha deciso di aiutare i bambini del nostro Centro realizzando una campagna pro bono per sensibilizzare sul tema della disabilità comunicativa. Grazie all'incontro dei professionisti del team di MullenLowe e l'equipé del Centro è nata la campagna di comunicazione dal titolo *"Senza Parole"*. La campagna ha messo a fuoco il problema di chi ha disabilità comunicative: senza la possibilità di apprendere le parole e i concetti che esse rappresentano, i bambini possono non arrivare a conoscere pienamente i valori e le emozioni ad esse legate. È così che sono nate le campagne donate da MullenLowe: *"Senza la mamma non c'è la mamma"*, *"Senza gatto non c'è gatto"* e *"Senza teddy non c'è Teddy"*. Il tema della disabilità comunicativa ha poi avuto un testimonial d'eccezione: il cantautore Roberto Vecchioni, che, dopo aver visitato la nostra realtà, ha gentilmente prestato la sua immagine a sostegno delle attività del Centro. *"Senza parole non sarebbe diventato Vecchioni"* è il claim della campagna in cui il cantautore suona la sua chitarra, invisibile. La campagna stampa è stata veicolata su testate nazionali, oltre ai social media e ai canali digitali del Centro. Ringraziamo di cuore MullenLowe per questo dono prezioso.



**SENZA "TEDDY"
NON C'È TEDDY.**

Dona il **5xmille** al Centro
Benedetta D'Intino.
Dai la possibilità di comunicare
a chi non può farlo.

C. F. 97140480159



GRAZIE AL SOSTEGNO DI



La Fondazione Benedetta D’Intino possiede un fondo di dotazione sul quale confluisce il risultato annuale di una attività propria di raccolta fondi.

RACCOLTA FONDI DA TERZI DI FONDAZIONE BENEDETTA D’INTINO	EURO
Donazioni da Persone	€ 260
Donazioni da Organizzazioni	€ 50.000
Totale	€ 50.260

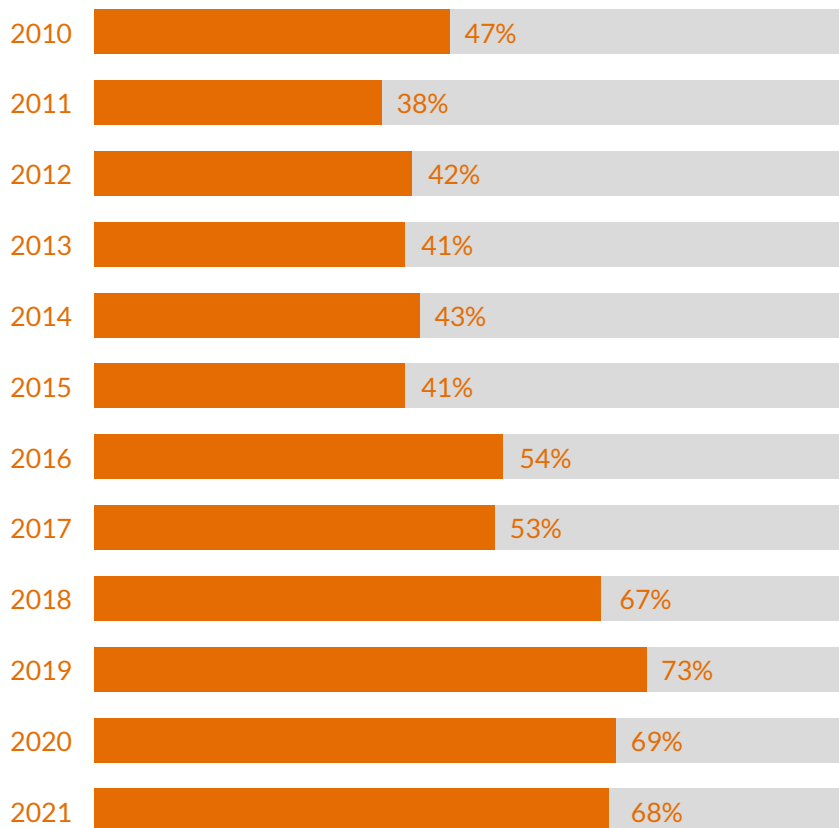
Un intervento al
Centro.



5.1.2 Sostenibilità

La differenza tra i proventi e il contributo annuale erogato dalla Fondazione Benedetta D'Intino **definisce la capacità di “sostenibilità” generata dal Centro**, intendendo in tal senso la capacità di generare proventi “in autonomia”, senza attingere al patrimonio di dotazione della Fondazione stessa.

Andamento della sostenibilità 2010-2021







BILANCIO SOCIALE 2021

6

**IL BILANCIO
DI ESERCIZIO**

6.1 Stato Patrimoniale al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO			PASSIVO		
	31/12/2021	31/12/2020		31/12/2021	31/12/2020
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI			A) PATRIMONIO NETTO		
	€ 1.900		I. Fondo di dotazione dell'ente	€ 85.000	€ 85.000
B) IMMOBILIZZAZIONI			II. Patrimonio vincolato		
I. Immobilizzazioni Immateriali			III. Patrimonio libero		
1) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 1.083	€ 195	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 115.492	€ 117.921
2) Altre	€ 8.514	€ 23.502	2) Altre riserve	€ 89.369	€ 89.738
TOTALE	€ 9.597	€ 23.697	IV. Avanzo (disavanzo) d'esercizio	(€ -16.269)	(€ -2.429)
II. Immobilizzazioni Materiali			TOTALE		
1) Impianti e macchinari	€ 22.687	€ 21.673		€ 273.592	€ 290.230
2) Attrezzature	€ 12.280	€ 18.658	B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri beni	€ 6.573	€ 8.575	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE	€ 41.540	€ 48.906		€ 218.645	€ 229.598
III. Finanziarie			D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO		
TOTALE			1) Debiti verso banche		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			- entro 12 mesi	€ 1.347	€ 0
	€ 51.137	€ 72.603	- oltre 12 mesi		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				€ 1.347	€ 0
I. Rimanenze			2) Debiti verso fornitori		
II. Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			- entro 12 mesi	€ 199.962	€ 149.623
1) Verso utenti e clienti			- oltre 12 mesi		
- entro 12 mesi	€ 12.636	€ 12.806			

ATTIVO		
- oltre 12 mesi		
	€ 12.636	€ 12.806
2) Verso associati e fondatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso enti pubblici		
- entro 12 mesi	€ 130.754	€ 90.028
- oltre 12 mesi		
	€ 130.754	€ 90.028
4) Verso soggetti privati per contributi		
- entro 12 mesi	€ 13.611	€ 20.000
- oltre 12 mesi		
	€ 13.611	€ 20.000
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	€ 21.980	€ 24.866
- oltre 12 mesi	€ 2.316	€ 2.306
	€ 24.296	€ 27.172
III. Attività finanziarie che non costituiscono		
Immobilizzazioni		
	€ 0	€ 0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	€ 503.708	€ 514.893
2) Danaro e valori in cassa	€ 708	€ 629
	€ 504.416	€ 515.522
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 685.713	€ 665.528
D) RATEI E RISCONTI	€ 9.668	€ 9.029
TOTALE ATTIVO	€ 748.418	€ 747.160

PASSIVO		
	€ 199.962	€ 149.623
3) <i>Debiti tributari</i>		
- entro 12 mesi	€ 16.752	€ 19.845
- oltre 12 mesi		
	€ 16.752	€ 19.845
4) <i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro 12 mesi	€ 22.396	€ 23.804
- oltre 12 mesi		
	€ 22.396	€ 23.804
5) <i>Debiti verso dipendenti e collaboratori</i>		
- entro 12 mesi	€ 15.684	€ 13.071
- oltre 12 mesi		
	€ 15.684	€ 13.071
6) <i>Altri debiti</i>		
- entro 12 mesi	€ 40	€ 989
- oltre 12 mesi		
	€ 40	€ 989
TOTALE	€ 256.181	€ 207.332
E) RATEI E RISCONTI	€ 0	€ 20.000
TOTALE PASSIVO	€ 748.418	€ 747.160

6.2 Rendiconto gestionale al 31/12/2021

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2021	31/12/2020	PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE - AREA DISAGIO PSICOLOGICO			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0	€ 88	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 3.500	€ 150
2) Servizi	€ 195.934	€ 170.006	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	€ 0	€ 0
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0	€ 0
4) Personale di struttura generale	€ 65.745	€ 58.628	4) Erogazioni liberali	€ 667.379	€ 604.829
5) Ammortamenti		€ 183	5) Proventi del 5 per mille	€ 23.755	€ 49.924
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	€ 152.943	€ 106.309
7) Oneri diversi di gestione			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 1.400	€ 2.109
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 261.679	€ 228.905	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 381.055	€ 298.221
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE - AREA DISABILITÀ COMUNICATIVA			10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 7.982	€ 4.358
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 14.459	€ 615	11) Rimanenze finali	€ 0	€ 0
2) Servizi	€ 214.429	€ 169.344	12) Proventi da distacco del personale	€ 1.364	€ 612
3) Godimento beni di terzi	€ 1.181	€ 1.181			
4) Personale	€ 412.424	€ 397.712			
5) Ammortamenti	€ 9.635	€ 9.702			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Oneri diversi di gestione	€ 1.114				

ONERI E COSTI	31/12/2021	31/12/2020	PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
8) Rimanenze iniziali					
TOTALE	€ 653.242	€ 578.554			
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE - RACCOLTA FONDI E STRUTTURA					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 10.150	€ 3.718			
2) Servizi	€ 127.357	€ 92.430			
3) Godimento beni di terzi	€ 1.181	€ 1.181			
4) Personale	€ 51.056	€ 37.328			
5) Ammortamenti	€ 15.604	€ 11.426			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Oneri diversi di gestione	€ 7.472	€ 3.505			
8) Rimanenze iniziali					
TOTALE	€ 212.820	€ 149.588			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	€ 1.127.740	€ 957.047	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	€ 1.239.378	€ 1.066.512
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 111.638	€ 109.465
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione					

ONERI E COSTI	31/12/2021	31/12/2020
8) Rimanenze iniziali		
TOTALE	€ 0	€ 0
C) OSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ 37.637	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 13.387	
3) Altri oneri	€ 105.063	€ 155.310
TOTALE	€ 156.087	€ 155.310
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	€ 2.114	€ 1.545
2) Su prestiti		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		
6) Altri oneri		
TOTALE	€ 2.114	€ 1.545
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		

PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
7) Rimanenze finali		
TOTALE	€ 0	€ 0
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ 0	€ 0
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 30.200	€ 42.789
3) Altri proventi		
TOTALE	€ 30.200	€ 42.789
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	€ -125.887	€ -112.552
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Da rapporti bancari		
2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		€ 369
5) Altri proventi	€ 94	€ 1.803
TOTALE	€ 94	€ 2.172
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ -2.020	€ 627
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		

ONERI E COSTI	31/12/2021	31/12/2020	PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
TOTALE	€ 0	€ 0	TOTALE	€ 0	€ 0
Totale oneri e costi	€ 1.285.941	€ 1.113.902	Totale proventi e ricavi	€ 1.269.672	€ 1.111.473
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ -16.269	€ -2.429

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
COSTI FIGURATIVI	ES.T	ES.T-1	PROVENTI FIGURATIVI	ES.T	ES.T-1
1) da attività di interesse generale - 5 volontarie - biblioteca speciale	€ 2.461	€ 0	1) da attività di interesse generale	€ 156.000	
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
TOTALE	€ 2.461	€ 0	TOTALE	€ 0	€ 0

6.3 Relazione di missione

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 è stato redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione. Onde evitare sovrapposizioni, in questa sede, si farà rinvio al bilancio sociale 2021 per tutto il dettaglio dell'attività svolta dall'Associazione, al fine di misurarne l'impatto sociale sulla collettività.

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ARTICOLO 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO, L'INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO E DEL REGIME FISCALE APPLICATO, NONCHÉ LE SEDI E LE ATTIVITÀ SVOLTE

Il Centro Benedetta D'Intino Onlus, di seguito anche solo "Centro" o "Associazione", è un'associazione senza scopo di lucro che ha come fine istituzionale la realizzazione di attività di prevenzione e intervento nelle problematiche psicologiche dell'età evolutiva e nell'ambito delle difficoltà di comunicazione e partecipazione sociale in bambini carenti o privi di linguaggio orale.

L'attività del Centro è articolata in due settori clinici, il settore di Psicoterapia e il settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa.

Tra gli obiettivi principali su cui l'attività del Centro si sta focalizzando, con la collaborazione della Fondazione Benedetta D'Intino, vi è la promozione di una cultura di sensibilizzazione sul tema del *"diritto alla comunicazione per tutti"*.

L'Associazione è persona giuridica di diritto privato iscritta al Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Milano al n.1122, pagina 5340, vol.5°.

L'Associazione ha un ammontare di proventi superiore a euro 1.000.000,00. Il Centro Benedetta D'Intino Onlus ha come finalità ristabilire l'equilibrio in casi di disturbi psicologici e favorire la comunicazione, l'autonomia e la partecipazione di bambini e adolescenti ove presente una disabilità comunicativa.

L'Associazione non ha ancora adeguato il proprio statuto alle disposizioni del D.Lgs. 117/17 in quanto, essendo ONLUS dovrà completare la trasmigrazione e conseguente iscrizione entro il 31 marzo del periodo di imposta successivo all'autorizzazione europea relativa alle norme fiscali che, ad oggi, non è ancora pervenuta.

Secondo lo Statuto vigente il Centro è un *“Associazione senza fini di lucro e l'attività, rivolta ad associati ed a non associati, è tesa ad arrecare benefici alla collettività in generale”*.

Esso si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di arrecare benefici a persone in situazioni di svantaggio, quali bambini e adolescenti, che, a causa di problematiche fisiche, psicologiche e sociali, soffrono condizioni di disagio psicofisico e grave disabilità comunicativa e le loro famiglie.

In particolare, il Centro si prefigge di lavorare nel settore dell'assistenza all'infanzia con lo scopo di realizzare attività di intervento e prevenzione nell'ambito delle problematiche psicologiche dell'età evolutiva e nell'ambito delle difficoltà di comunicazione e autonomia in bambini carenti o privi di linguaggio orale.

Per il conseguimento delle sue finalità di solidarietà, potrà erogare, servizi di psicoterapia specializzati per il trattamento dei disturbi psicologici a favore di bambini e adolescenti e per il supporto delle loro famiglie e un servizio di Comunicazione Aumentativa e Alternativa rivolto ai bambini con complessi bisogni comunicativi e gravi difficoltà comunicative, motorie e/o cognitive e alle loro famiglie.

Ai medesimi fini l'Associazione, in particolare, potrà:

- stipulare convenzioni e contratti per le sue attività,
- sostenere progetti di ricerca negli ambiti dell'attività svolta,
- svolgere iniziative di raccolta fondi a sostegno delle attività istituzionali.

Dal 1° gennaio 2006 l'Associazione si avvale delle agevolazioni fiscali disposte in favore delle ONLUS.

In particolare, per quanto riguarda l'IRES, a sensi dell'art. 150 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 (T.U.I.R.) "non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile".

Per quanto attiene all'IRAP, l'associazione gode dell'esenzione totale spettante alle ONLUS in Lombardia secondo quanto previsto dall'Art. 1 commi 7 e 8, LR 18.12.2001, n. 27 e confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, LR 14.07.2003 n. 10.

La sede legale e operativa è in Via Sercognani 17 - Milano.

Il Centro Benedetta D'Intino onlus eroga in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale interventi di psicoterapia e di comunicazione aumentativa e alternativa (CAA).

Le attività del settore di psicoterapia riguardano, in particolare, valutazioni delle condizioni cliniche e delle dinamiche relazionali nel bambino e nella famiglia, interventi di psicoterapia individuale, familiare, di gruppo, interventi di sostegno psicologico al nucleo familiare.

Tutte le attività sono coordinate in équipe, in raccordo con le agenzie del territorio. In particolare sono attivi tavoli di discussione e aggiornamento con pediatri di libera scelta, insegnanti e operatori della prima infanzia.

Il servizio di CAA, tra i suoi servizi, annovera: valutazione delle competenze e dei bisogni comunicativi di bambini e adolescenti con disabilità comunicativa complessa, interventi di CAA, supporto ai genitori e all'ambiente di vita, formazione per Facilitatori della Comunicazione, programma specifico di intervento per bambini con disturbo dello spettro autistico.

Gli interventi di CAA forniscono gli strumenti per una comunicazione funzionale e sostengono le opportunità di interazione e di partecipazione, prerequisiti fondamentali della comunicazione. I progetti di CAA, per la complessità degli scopi che si pongono, richiedono l'attività in équipe di figure professionali provenienti dalla medicina riabilitativa, dalla psicologia, dall'educazione, dalla linguistica e dall'informatica.

2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Sono Soci Fondatori dell'Associazione i soci al momento della costituzione dell'Ente. Gli stessi sono stati ammessi come soci e con la predetta qualità di Fondatori, sono stati iscritti nel Libro dei soci. I soci Fondatori ancora viventi sono due, uno dei quali ha partecipato all'unica assemblea del Centro svoltasi nel 2021.

Gli associati sono diciannove e sette hanno partecipato all'assemblea annuale. L'Associazione svolge attività nei confronti di utenti in condizioni di disabilità, servendosi del lavoro svolto dai soci sia a titolo gratuito che retribuito.

Dei 21 Associati, n. 4 sono dipendenti/collaboratori dell'Associazione e n. 4 sono professionisti che svolgono la propria attività per l'Associazione.

Ai sensi dell'art.14, co.2, D.lgs 3 luglio 2017 n.117 si dà atto che nell'anno 2021 sono stati corrisposti:

- euro 76.151,28 come retribuzioni a soci dipendenti-collaboratori
- euro 157.995,00 come compensi per prestazioni professionali a soci-lavoratori autonomi.

3) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO; EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali. In particolare, in data 3 febbraio 2022 è stato pubblicato l'OIC 35 Principio contabile ETS, che si applica ai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021.

Il Principio Contabile 35 ha lo scopo di disciplinare i criteri per:

- (i) la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto; e
- (ii) la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Il principio si applica agli enti del Terzo Settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 "Codice del Terzo Settore".

Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore."

Si precisa che l'Ente ha applicato l'OIC 35 prospetticamente, senza effettuare rettifiche sul saldo d'apertura del patrimonio netto di inizio anno.

È stato però riclassificato il bilancio dell'esercizio 2020 ai soli fini della comparabilità con i valori di bilancio 2021.

I criteri di valutazione sono in linea e conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio-consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'Ente, si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati, continuando a valutare i debiti al valore nominale, i crediti al presumibile valore di realizzo e i titoli al costo di acquisto eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Dall'esercizio 2012, il costo delle immobilizzazioni materiali, sostenuto per le necessità dei Progetti finanziati da contributi pubblici e/o privati, viene imputato tra gli oneri progettuali dell'esercizio al momento del loro sostenimento, in linea con la necessità di uniformare la rendicontazione al bilancio d'esercizio annuale.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Hanno inoltre esigibilità nei prossimi 12 mesi.

Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento proventi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Si precisa che, in applicazione del principio della prudenza, i proventi derivanti da prestazioni ambulatoriali a carico del S.S.R., che vengono “consolidate” dal sistema regionale con invio di un file nel quale si ha evidenza delle prestazioni finanziabili, sono iscritti in bilancio solo nel momento in cui divengono certi. La *revenue recognition* coincide con l’ultimazione del ciclo delle sedute terapeutiche comprese in una ricetta e la conferma del finanziamento. Nel nostro caso vi sono molte prescrizioni con prestazioni cicliche anche di dieci o più singole prestazioni.

Oneri del personale di struttura generale

Si precisa che nella riclassificazione per aree, gli oneri del personale non esclusivamente afferenti alle aree cliniche e di raccolta fondi sono stati ripartiti alle due attività cliniche istituzionali, area disagio psicologico e area disabilità comunicativa, tenendo conto della quota di incidenza degli oneri diretti sul totale. Nell'area struttura dei costi e oneri da attività di interesse generale sono inclusi i soli oneri del personale relativi alla comunicazione e attività su progetti.

4) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI, SPECIFICANDO PER CIASCUNA VOCE: IL COSTO, EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI; LE PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI; LE ACQUISIZIONI, GLI SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE, LE ALIENAZIONI AVVENUTE NELL’ESERCIZIO; LE RIVALUTAZIONI, GLI AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI EFFETTUATI NELL’ESERCIZIO; IL TOTALE DELLE RIVALUTAZIONI RIGUARDANTI LE IMMOBILIZZAZIONI ESISTENTI ALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 9.597	€ 23.697	(€ 14.100)

Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	SOFTWARE DI GESTIONE	CERTIFICAZIONE TRIENNALE	ALTRE (sito internet, landing page sostiene benedetta, mezzi di comunicazione)	TOTALE
Valore di inizio esercizio				
Costo	€ 68.283	€ 7.808	€ 63.856	€ 71.264
Fondo ammortamento	€ 68.088	€ 7.218	€ 42.570	€ 48.352
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 195	€ 590	€ 22.912	€ 23.697
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	€ 1.171	€ 122	€ 11.428	€ 12.721
Ammortamento dell'esercizio	(€ 283)	(€ 630)	(€ 25.908)	(€ 26.821)
Valore di fine esercizio	€ 1.083	€ 81	€ 8.432	€ 9.597
Aliquota ammortamento	20%	33%	33%	

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 41.540	€ 48.906	(€ 7.366)

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In particolare gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento all' interno dell'Associazione e sono stati stimati corrispondenti ai coefficienti stabiliti dalla normativa fiscale.

	Impianti	Macchine elettroniche	Totale impianti e macchinari	Attrezzature	Mobili e arredi	Altre	Totale Altre	Totale
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ 121.706	€ 97.103	€ 218.810	€ 148.330	€ 64.412	€ 19.967	€ 84.379	€ 451.518
Fondo ammortamento	€ 109.611	€ 87.526	€ 197.137	€ 129.672	€ 55.837	€ 19.967	€ 75.804	€ 402.613
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 12.096	€ 9.577	€ 21.673	€ 18.658	€ 8.575	€ 0	€ 8.575	€ 48.906
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	€ 3.811	€ 6.385	€ 10.196	€ 411	€ 348	€ 0	€ 348	€ 10.955
Ammortamento dell'esercizio	€ -5.643	€ -3.540	€ -9.182	€ -6.789	€ -2.349	€ 0	€ -2.349	€ -18.321
Totale variazioni	€ -1.832	€ 2.846	€ 1.014	€ -6.378	€ -2.002	€ 0	€ -2.002	€ -7.366
Valore di fine esercizio	€ 10.264	€ 12.423	€ 22.687	€ 12.280	€ 6.573	€ 0	€ 6.573	€ 41.540
Aliquota Ammortamento	15%-30%	20%		13%-15%	12%	100%		

Le immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nel presente bilancio, non sono state oggetto né di rivalutazioni, né di svalutazioni; né di spostamenti da una ad altra voce.

5) COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO” E “COSTI DI SVILUPPO”, NONCHÉ LE RAGIONI DELLA ISCRIZIONE ED I RISPETTIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO

Non sono presenti in bilancio costi di impianto e ampliamento.

Non sono presenti in bilancio costi di sviluppo.

6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI, E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE

I crediti dell'Associazione sono tutti di durata inferiore a 5 anni.

L'Associazione non ha contratto debiti di durata superiore a 5 anni.

L'Associazione non ha contratto debiti assistiti da garanzie sui beni sociali.

Non sono state rilasciate garanzie.

7) COMPOSIZIONE DELLE VOCI “RATEI E RISCONTI ATTIVI” E “RATEI E RISCONTI PASSIVI” E DELLA VOCE “ALTRI FONDI” DELLO STATO PATRIMONIALE

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 9.668	€ 9.029	€ 639

I risconti sono rappresentati per euro 4.906 da premi assicurativi.

Composizione risconti attivi	Importo
Assicurazioni	€ 4.906
Manutenzione impianti al 31/3/2022	€ 1.017
Consulenza sicurezza al 31/3/2022	€ 427
Consulenza qualità al 31/3/2022	€ 425
Abbonamenti 2022	€ 723
Noleggio fotocopiatrici al 31/3/2022	€ 586
Incarico DPO al 17/6/2022	€ 1.585
Totale	€ 9.668

8) MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, CON SPECIFICAZIONE DELLA LORO ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA E DELLA DURATA DEI VINCOLI EVENTUALMENTE POSTI, NONCHÉ DELLA LORO AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI PRECEDENTI ESERCIZI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 273.592	€ 290.230	(€ 16.638)

Al fine di garantire una maggiore intellegibilità, le variazioni (incrementi, decrementi e trasferimenti) intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto sono presentate in forma di prospetto senza operare compensazioni tra variazioni di segno opposto relative a singole voci.

	Patrimonio netto al 31/12/2020	Allocazione risultato d'esercizio 2020	Incremento fondi	Risultato d'esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2020
Fondo di dotazione					
- disponibile	€ 55.000				€ 55.000
- indisponibile	€ 30.000				€ 30.000
Altre riserve					
Fondo donazioni in natura	€ 739		(€ 369)		€ 370
Contributi in c/capitale liberamente utilizzabili	€ 89.000				€ 89.000
Versamenti conto copertura perdita	€ 260.118				€ 260.118
Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	(€ 142.198)	(€ 2.429)			(€ 144.627)
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	(€ 2.429)	€ 2.429		(€ 16.269)	(€ 16.269)
Totale	€ 290.230	0	(€ 369)	(€ 16.269)	€ 273.592

9) INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Progetto Comunicare presto per non crescere soli sostenuto da Fondazione Allianz Umanamente per un periodo di 36 mesi a partire da 01.01.2021. Il contributo per il 2021 è stato di 79.199€ così allocato:

- personale **61.457,00 €**
- attrezzature **12.342,00 €**
- spese generali **5.400,00 €**

Gli impegni di spesa per l'anno 2022 e 2023, sono:

	2022	2023
personale	€ 50.523,00	€ 50.523,00
attrezzature	-	-
altro	€ 6.400,00	€ 6.400,00
TOT.	€ 56.923,00	€ 56.923,00

10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Il Centro Benedetta D'Intino onlus nel 2021 non ha contratto debiti in relazione ad erogazioni liberali condizionate.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE, ORGANIZZATE PER CATEGORIA, CON INDICAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Proventi e ricavi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A) Da attività di interesse generale	€ 1.239.378	€ 1.066.512	€ 172.866
C) Da attività di raccolta fondi	€ 30.200	€ 42.789	(€ 12.589)
D) Da attività finanziarie e patrimoniali	€ 94	€ 2.172	(€ 2.078)
Totale	€ 1.269.672	€ 1.111.473	€ 158.199

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

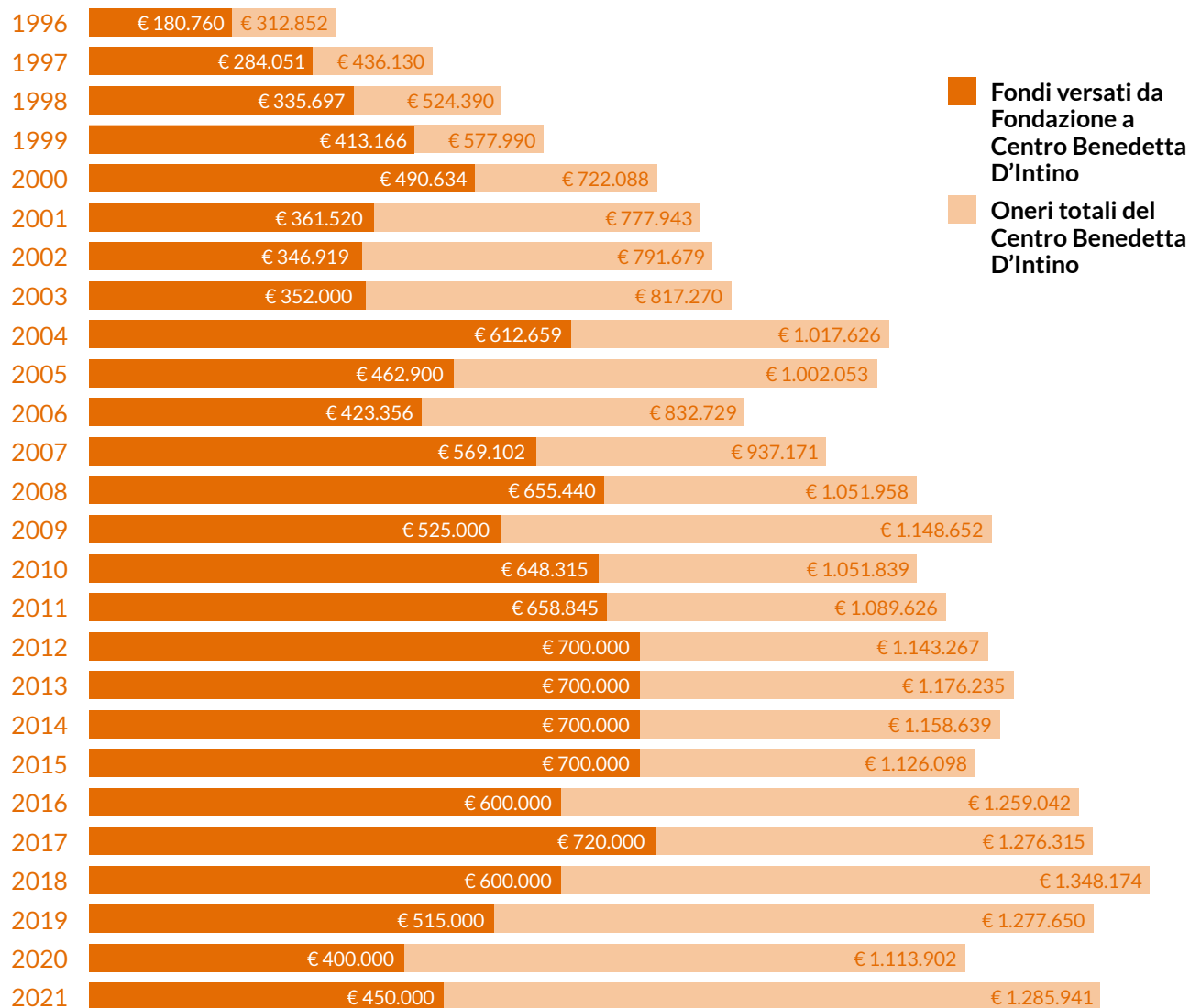
Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 3.500	€ 150	€ 3.350
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	€ 0	€ 0	€ 0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0	€ 0	€ 0
4) Erogazioni liberali			€ 0
a) Erogazioni liberali da FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO	€ 450.000	€ 400.000	€ 50.000
b) Erogazioni liberali da individui	€ 47.926	€ 25.909	€ 22.017
c) Erogazioni liberali da Major Donors	€ 146.343	€ 167.710	€ -21.367
d) Donazioni da organizzazioni	€ 23.110	€ 11.210	€ 11.900
5) Proventi del 5 per mille	€ 23.755	€ 49.924	€ -26.169
6) Contributi da soggetti privati	€ 152.943	€ 106.309	€ 46.634
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			€ 0
a) Ricavi per prestazioni - Area disagio psicologico	€ 0	€ 108	€ -108
b) Ricavi per prestazioni- area disabilità comunicativa	€ 1.400	€ 1.301	€ 99
c) Altre	€ 0	€ 700	€ -700
8) Contributi da enti pubblici	€ 0	€ 0	€ 0
9) Proventi da contratti con enti pubblici			€ 0
a) Proventi da contratti con enti pubblici - Area disagio psicologico	€ 240.064	€ 193.844	€ 46.220

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
b) Proventi da contratti con enti pubblici - Area disabilità comunicativa	€ 137.180	€ 104.377	€ 32.803
c) Proventi da contratti con enti pubblici - DSA	€ 3.811	€ 0	€ 3.811
10) Altri ricavi, rendite e proventi			€ 0
a) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 7.982	€ 4.358	€ 3.624
11) Rimanenze finali	€ 0	€ 0	€ 0
12) Proventi da distacco del personale	€ 1.364	€ 612	€ 752
Totale	€ 1.239.378	€ 1.066.512	€ 172.866

Tra le *erogazioni liberali* vi è il contributo concesso dalla Fondazione Benedetta D'Intino di **Euro 450.000**.

La Fondazione, inoltre, ha concesso al Centro, in comodato (gratuito), i fabbricati di Milano, Via Sercognani 17, Via Riccione 8 e Via Sercognani 19.

Di seguito, si evidenzia, graficamente, il trend storico delle elargizioni della Fondazione comparato agli oneri totali in migliaia di Euro.



Gli importi del 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 riportati nella tabella includono anche le quote del lascito testamentario ricevuto dalla Fondazione per sostenere le attività del Centro.

I proventi 5 per mille sono stati incassati il 29/10/2021 dall'Ente per euro 23.755 e sono relativi alle scelte effettuate dai contribuenti nella dichiarazione 2020 riferita ai redditi del 2019.

È stato predisposto il rendiconto che attesta la modalità con cui tale contributo è stato impiegato e ne verrà data pubblicità sul sito internet dell'ente ai sensi di legge.

ONERI E COSTI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 1.285.941	€ 1.113.902	€ 172.039

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da attività di interesse generale Area disagio psicologico	€ 261.679	€ 228.905	€ 32.774
Da attività di interesse generale Area disabilità comunicativa	€ 653.242	€ 578.554	€ 74.688
Da attività di interesse generale Raccolta fondi e struttura	€ 212.820	€ 149.588	€ 63.232
Totale da attività di interesse generale	€ 1.127.741	€ 957.047	€ 170.694
Da attività di raccolta fondi	€ 156.087	€ 155.310	€ 777
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ 2.114	€ 1.545	€ 45.074
Totale	€ 1.285.941	€ 1.113.902	€ 172.039

Sul totale degli oneri pari a euro 1.285.941 le attività riferite all'area del disagio psicologico e disabilità comunicativa assorbono il 71% rispetto al totale. Tale indicatore misura l'efficienza nella gestione dei fondi raccolti. Non vi sono proventi od oneri di entità o incidenza di natura eccezionale.

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le Donazioni da Privati sono elargizioni liberali in denaro ricevute da persone fisiche che hanno contribuito spontaneamente o in occasione di iniziative speciali.
Nel 2021, sono state 622 le persone che hanno donato al Centro Benedetta D’Intino Onlus di cui 464 sono nuovi donatori.

13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA, NONCHÉ IL NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL’ARTICOLO 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	-
Impiegati	12
Altro	2
Totale	14

Otto sono i volontari che svolgono attività presso l’Ente. I volontari sono assicurati contro gli infortuni, le malattie (entrambi subiti dai volontari in relazione all’attività di volontariato) e per la responsabilità civile verso terzi (per i danni provocati da un evento colposo dei volontari verso gli assistiti).

14) COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Compensi	Numero medio
Amministratori	-
Sindaci	-
Revisore legale dei conti	€ 1.500
Totale	€ 1.500

15) PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

L'Associazione non ha istituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE, PRECISANDO L'IMPORTO, LA NATURA DEL RAPPORTO E OGNI ALTRA INFORMAZIONE NECESSARIA PER LA COMPrensIONE DEL BILANCIO RELATIVA A TALI OPERAZIONI, QUALORA LE STESSE NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO

L'Associazione non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO, CON INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI ATTRIBUITI ALL'UTILIZZO PARZIALE O INTEGRALE DELLO STESSO, O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Si propone di coprire il disavanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 utilizzando le riserve disponibili dell'Ente.

18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Si rinvia a quanto ampiamente illustrato nel Bilancio sociale 2021.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI FINANZIARI

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della grave emergenza pandemica da diffusione dell'infezione virus 2019-Cov (COVID-19), resa nota dalle autorità sanitarie cinesi a partire dal 31 dicembre 2019.

In data 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha emanato una delibera recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale il Governo Italiano ha "dichiarato, per 6 mesi (...) lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Il periodo emergenziale è stato prorogato fino al 30 aprile 2021, successivamente fino al 31 luglio 2021, al 31 dicembre 2021 ed è terminato il 31 marzo 2022. Le nostre prestazioni, in post emergenza, sono riprese in presenza con limitazioni per il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.

Nell'anno 2022 si nota un maggior interesse dell'Ente pubblico e delle Fonda-

zioni private alla parte psicologica degli interventi alle persone per far fronte all'aumentato disagio della cittadinanza.

20) INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Le attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 117/17, sono indicate nel bilancio sociale.

21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'ente non ha svolto attività diverse durante l'esercizio 2021.

22) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI, ACCOMPAGNATO DA UNA DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lds. n. 117/20217 e s.m.i.	€ 2.461
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ -

Componenti FIGURATIVE	Valore
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -
Proventi figurativi relativi ai comodati	€ 156.000

I costi figurativi dei volontari sono stati calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica tra i dipendenti dell'ente.

I proventi figurativi derivanti dalla concessione in comodato dei fabbricati di Milano, Via Sercognani 17, Via Riccione 8 e Via Sercognani 19, sono stati calcolati considerando il valore di locazione minimo, in Euro/mq, indicato dalle quotazioni OMI del secondo semestre 2021, considerando la superficie di 2.000 mq di immobili a destinazione terziaria.

23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI, PER FINALITÀ DI VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO, DI CUI ALL'ARTICOLO 16 DEL D. LGS.117/2017 E S.M.I, DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA

Abbiamo verificato il rispetto del rapporto di uno ad otto tra la retribuzione annua lorda minima e la massima dei lavoratori dipendenti.

**24) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI RENDICON-
TATA NELLA SEZIONE A DEL RENDICONTO GESTIONALE, NON-
CHÉ IL RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DALL'ARTICOLO 87,
COMMA 6 DAL QUALE DEVONO RISULTARE, LE ENTRATE E LE
SPESE RELATIVE A CIASCUNA DELLE CELEBRAZIONI, RICORREN-
ZE O CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE EFFETTUATE OCCASIO-
NALMENTE, DI CUI ALL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A) DEL
D. LGS.117/2017 E S.M.I.**

Il fundraising è l'attività di sostegno dei progetti sociali di cura del Centro Benedetta D'Intino. Nasce infatti per sostenere i progetti a favore di bambini con disagio psicofisico e con grave disabilità comunicativa, portati avanti dall'équipe di professionisti del Centro nei due settori clinici, ovvero Disagio Psicologico e Disabilità Comunicativa.

L'attività di raccolta fondi del Centro Benedetta D'Intino si sta focalizzando in questi anni sulla costruzione della base dei donatori e sullo sviluppo di attività su diversi target di sostenitori in modo da rafforzare la loro vicinanza ai progetti. Per questo è stato sviluppato un programma di acquisizione di nuovi contatti sia one/off che regolari, e in seconda battuta si è puntato alla fidelizzazione dei sostenitori con una regolarizzazione del sostegno (conversione da telemarketing e sviluppo del programma regolari).

La pandemia a livello di raccolta fondi ha portato a nuovi sviluppi: a livello nazionale dopo il 2020 si è assistito ad una accelerazione del digital per alcune realtà (circa il 28% delle organizzazioni registra questo incremento - dati vita.it) con un cambio generazionale dell'utilizzo degli strumenti. Parte degli abituali donatori, infatti, si sono spostati sul web consentendo di utilizzare con maggiori risultati i vari canali digitali, non solo per sensibilizzare, ma anche per chiedere donazioni e dare informazioni. Il web si trasforma in un buon strumento di acquisizione soprattutto in prossimità di grandi campagne sfruttando la forza della multicanalità. Nel biennio 2020-2021 il 41% delle organizzazioni a livello nazionale ha registrato una raccolta più che dimezzata mentre il 22% ha visto un incremento

della raccolta fondi. La diminuzione è avvenuta laddove non si è riusciti ad applicare nell'immediato un capovolgimento del peso degli strumenti: dall'offline all'online. Per questo di fondamentale importanza nel 2021 per il Centro Benedetta D'Intino è stato lo sviluppo di una ancora più diffusa presenza online continuando il processo iniziato nel 2020: creazione del nuovo sito, implementazione delle sezioni dedicate al dono ora divise per target (individui, aziende amiche, lasciti), fruizione di webinar formativi e contenuti scientifici, iscrizione online ad eventi di sensibilizzazione. Nel 2021 i filoni prioritari di sviluppo sono stati: acquisizione online/offline, Major, Lasciti, Regolari. Il fundraising del Centro Benedetta D'Intino ha la necessità di strutturarsi su un piano di acquisizione e ampliamento della base donatori a medio-lungo periodo, questo significa non solo lavorare in termini di budget secondo una visione annuale ma soprattutto basata su progetti di sviluppo pluriennali. Per questo nel 2021 è stato strategico il passaggio ad un nuovo CRM per sviluppare un data-entry preciso, tenendo sempre conto del rapporto con il sostenitore nelle comunicazioni inviate, ponendo così le basi per la creazione di un servizio di caring strutturato, ci ha permesso di immagazzinare le informazioni nel modo giusto per trovare e rafforzare un legame con il potenziale o reale donatore. Nel 2021 si è lavorato per rafforzare questo approccio sugli individui e trasporlo anche al reparto corporate cercando dei legami duraturi e più regolari. Lato corporate tenendo i saldi legami con le aziende che ci sono vicine sviluppo un programma di prospecting e un ciclo di coltivazione per la creazione di legame continuativo. All'approntamento di un programma di coltivazione ad hoc per i donatori regolari, rafforzando l'acquisizione diretta da lead generation, dall'altro si è cercato di creare un comitato di affezionati, forti dei contatti e delle profilazioni effettuate per la campagna capitali. Inoltre pensando al futuro si sono poste le basi per la campagna di sensibilizzazione al lascito testamentario che accompagnerà le comunicazioni già predisposte. All'interno del ciclo sono stati ripensati i ringraziamenti (lavoro in parte fatto nel 2020) per creare un flusso strategico che anticipa/favorisce la richiesta di una donazione regolare. Le acquisizioni sono state rafforzate attraverso l'aggiunta di Google adv ai canali già in essere (fb grants).

25) ALTRE INFORMAZIONI NON OBBLIGATORIE**Attivo circolante****Crediti**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 183.197	€ 150.006	€ 33.191

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso utenti e clienti	€ 12.636			€ 12.636
Verso associati e fondatori	€ 1.900			€ 1.900
Verso enti pubblici	€ 130.754			€ 130.754
Verso soggetti privati per contributi	€ 13.611			€ 13.611
Verso altri	€ 21.980	€ 2.316		€ 24.296
	€ 180.881	€ 2.316		€ 183.197

Si da' atto che la nostra Referente dell'UOC Salute Mentale e Dipendenze Dipartimento per la Programmazione dell'Integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelle Sociali ci ha comunicato, a giugno 2022, un'integrazione di Euro 31.795 dei proventi derivanti dalle prestazioni a carico del S.S.R. finanziate da Regione Lombardia che è stata indicata tra i proventi di competenza.

Verrà riconosciuto all'Associazione il budget complessivo contrattato per l'anno 2021 e riportato nel Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ATS della Città Metropolitana di Milano e il Centro Bene-

detta D'Intino onlus per le prestazioni di salute mentale - anno 2021 (euro 369.248) più l'importo degli interventi a favore di pazienti extra - regione Lombardia, per euro 11.807 per un totale di euro 381.055.

Non risultano iscritti nel Rendiconto gestionale al 31.12.2021, crediti originariamente espressi in moneta non avente corso legale nello Stato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 218.645	€ 229.598	(€ 10.953)

Il Fondo Trattamento di fine Rapporto lavoro subordinato accantonato rappresenta quanto effettivamente maturato al 31/12/2021 a carico dell'Ente ed a favore dei diciassette dipendenti, in applicazione della norma dell'art. 2120 del codice civile e dei C.C.N.L. vigenti. Si precisa che due dipendenti hanno cessato la loro attività nell'anno 2021.

La situazione del fondo è la seguente:

Variazioni	Saldo iniziale 31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	31/12/2021
TFR, movimenti del periodo	€229.598	€37.483	€48.436	€218.645

Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
€ 256.180	€ 207.332	€48.848

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	€ 1.346			€ 1.346
Debiti verso fornitori	€ 199.962			€ 199.962
Debiti tributari	€ 16.752			€ 16.752
Debiti vs Ist. di previdenza	€ 22.396			€ 22.396
Altri debiti	€ 15.724			€ 15.724
	€ 256.180			€ 256.180

Non risultano iscritti nel Rendiconto gestionale al 31.12.2021, debiti originariamente espressi in moneta non avente corso legale nello Stato né di durata residua superiore a cinque anni, come si desume anche dalla tabella sopra riportata. La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non risulta significativa.

Debiti tributari.

La voce Debiti tributari accoglie le ritenute alla fonte operate dal Centro Benedetta D'Intino Onlus quale sostituto d'imposta nei confronti del personale dipendente e assimilato (Euro 13.751) e dei prestatori d'opera autonomi (Euro 1.879), l'imposta sostitutiva sul TFR (Euro 903) e il debito IVA (Euro 220).

Debiti verso istituti previdenziali.

La voce Debiti verso istituti previdenziali accoglie il debito risultante in bilancio per i versamenti previdenziali e assicurativi relativi al personale dipendente.

La voce *altri debiti* comprende principalmente l'importo di Euro € 15.684 di debiti verso il personale dipendente per competenze maturate.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state poste in essere operazioni che precedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

L'associazione non ha effettuato la capitalizzazione di oneri finanziari. L'associazione non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Ai sensi dell'art. 2427- bis, c.c, si precisa che l'Ente non detiene strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125 DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso del 2021, l'Ente ha incassato, dalle pubbliche amministrazioni, gli importi di seguito indicati:

- dalla ATS della Città Metropolitana di Milano per l'erogazione di Prestazioni territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza: Euro € 341.283,93;
- dall'Agenzia delle Entrate, per le scelte dei contribuenti nell'anno 2020 riferite all'anno fiscale 2019: Euro 23.754,59.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

6.4 Relazione del Revisore

CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS

Associazione riconosciuta
Iscritta al Registro della Prefettura di Milano al n. 1122 pag. 5340, vol. 5° e al Reg. Prov.
dell'Associazione, sez. A "Sociale e civile" al n. 364
Sede legale: Via Giuseppe Sercognani, 17 - 20156 Milano (MI)
Codice Fiscale: 97140480159 – P.IVA 11161330151

Bilancio di esercizio al 31/12/2021 Relazione del Revisore unico ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'Assemblea degli Associati del CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS

Natura dell'incarico ed oggetto della presente relazione

Il «Codice del Terzo settore» (D. Lgs. n. 117/2017) agli artt. 30 e 31 norma dettagliatamente e distintamente i compiti dell'organo di controllo e del revisore legale dei conti, laddove lo Statuto dell'Associazione prevede – all'articolo 15 - la sola figura del revisore legale. Al momento della nomina del Sottoscritto non risultavano decorsi i termini per l'adeguamento al citato Codice, pertanto l'incarico è da intendersi relativo esclusivamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità dell'Ente, così come riepilogata nel bilancio di esercizio.

Con riferimento al bilancio di esercizio, con la nota prot. 19740 del 29 dicembre 2021, il Ministero del Lavoro, Direzione generale del Terzo Settore, ha formulato indicazioni specifiche sulla decorrenza dell'obbligo di utilizzo della modulistica introdotta dal Dm 5 marzo 2020 n. 39, confermando che per l'esercizio 2021 il bilancio dovrà essere redatto secondo il modello previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore (stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione) anche se l'ente non ha ancora formalizzato l'iscrizione al RUNTS.

Il nuovo principio contabile di riferimento per la redazione del suddetto bilancio (OIC 35) è stato emanato nel mese di febbraio del 2022. Tenuto conto della tempistica (pubblicazione ad inizio 2022 ma applicazione ai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021) ed al fine di evitare gli oneri legati alla riclassifica del bilancio 2020, il principio ha concesso le seguenti semplificazioni:

- i) è possibile applicare il nuovo principio contabile prospetticamente ma senza calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio;
- ii) l'ente può decidere di non presentare il bilancio comparativo dell'esercizio precedente.

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del Bilancio di esercizio al 31/12/2021 del CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione. A mio giudizio:

- la Relazione sulla missione è coerente con il progetto di Bilancio di esercizio al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge;
- il Bilancio di esercizio al 31/12/2021 predisposto dall'Organo Amministrativo, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31/12/2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ritenuti applicabili. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *«Responsabilità del revisore»* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo

Il Comitato Direttivo è responsabile per la redazione della Relazione di missione e del Bilancio di esercizio il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ritenuti applicabili individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si

possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Bilancio sociale

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, il CENTRO BENEDETTA D'INTINO Onlus ha ottemperato all'obbligo di redazione del Bilancio sociale seguendo, per quanto compatibili, le linee-guida adottate con D.M. del 4 luglio 2019 (GU 9.08.2019, n. 186). In particolare, il bilancio sociale non dà atto degli esiti del monitoraggio sull'osservanza *«delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8»*, in quanto l'organo di controllo non risulta essere stato nominato.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, nell'ambito delle funzioni di vigilanza, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle Norme raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'associazione.

Ho partecipato alle assemblee dell'associazione ed alle adunanze del Consiglio Direttivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Come detto, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione, corredato dal Bilancio sociale 2021, è stato redatto seguendo:

- schemi di bilancio disposti dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- i criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- le indicazioni del nuovo Principio Contabile OIC 35 sugli Enti del Terzo Settore (ETS), recentemente approvato dal Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di contabilità.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto di gestione presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente, in quanto l'Ente non si è avvalso della relativa semplificazione disposta dal legislatore per i bilanci di esercizio 2021.

Nella Relazione di Missione sono fornite le informazioni ed i dettagli per una corretta e completa informativa delle singole voci del bilancio ed in particolare, i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i movimenti delle immobilizzazioni.

In generale, posso attestare che:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non si è reso necessario ricorrere ad alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, c.c.;
- i ratei e risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale;
- gli ammortamenti sono calcolati attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, come dettagliatamente descritto in nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. si dà atto che non esiste alcun valore iscritto a titolo di costi di impianto e ampliamento ovvero di avviamento che abbia richiesto un'espressione di consenso da parte del revisore;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dell'incarico e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Revisore non ha eccezioni in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dai componenti del Consiglio Direttivo.

Il Revisore Unico



dr. Francesco Ghiglione



RESEMI-DOOR
2021 PER
MAYOR

Adapun isi dari
"Resemi-Door"
adalah hasil dari
kegiatan online
multimedia
ONLINE
Adapun isi dari
kegiatan online
multimedia
adalah hasil dari
kegiatan online

STUDY ROOM

BILANCIO SOCIALE 2021

7

**IL RUOLO DI
SUPPORTO
DELLA
FONDAZIONE
BENEDETTA
D'INTINO**

Spesso le vicende familiari hanno un andamento circolare. Ci sono cose che nascono come nuove e poi quasi per magia ritornano su strade consolidate e antiche. Come diceva Antoni Gaudì “La originalidad es volver al origen” (L'originalità è tornare alle origini).

È questo credo il caso della nascita della Fondazione Benedetta D'intino.

Nel lontano 1987 due gravi scomparse (a marzo mio padre Mario Formenton e nell'autunno Benedetta, la figlia di mia sorella di appena un anno e mezzo) hanno cambiato il corso della vita della nostra famiglia. Proprio per ricordare la sua prima nipote, mia madre Cristina Mondadori decise di fare qualcosa per aiutare i bambini, come diceva lei “maltrattati dalla vita”.

Nacque così la Fondazione intitolata proprio a Benedetta, e poco dopo il Centro omonimo. Dicevo, a proposito di circolarità, che proprio mia madre, l'unica dei figli di Arnoldo a non seguire la strada editoriale, ma a prendere, a quasi 40 anni, una laurea in medicina e poi una seconda specializzazione in psicoterapia dell'età evolutiva, alla fine fonda un Centro che tra le altre cose si occupa di bambini che non possono parlare.

Come dire, da una famiglia di cultura e quindi parole, all'aiuto a chi non le può dire...

Ma c'è di più, la Fondazione, oltre a essere il più importante sostenitore del Centro, ha come obiettivo quello di promuovere una cultura sempre più ampia sulla disabilità comunicativa e sul disagio psicologico.

Sono, infatti, convinto che solo una società più consapevole possa fare da volano per un maggiore aiuto. E questo attraverso un'attività culturale continua parallela ad un'attività di formazione che dura ormai da più di vent'anni. È forse questo il senso ultimo di quello che proviamo a fare.



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mattia Formenton' in a stylized, cursive script.

Mattia Formenton

Presidente Fondazione Benedetta D'Intino

7.1 Formazione ed eventi scientifici

L'attività clinica dei settori di Comunicazione Aumentativa Alternativa e di Psicoterapia del Centro Benedetta D'Intino fa da cornice metodologica alla proposta formativa della Fondazione.

Dal 1996 la Fondazione Benedetta D'Intino organizza una **Scuola in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)**, prima e unica in Italia, rivolta agli operatori della riabilitazione e dell'educazione. La scuola si rivolge a Medici, Psicologi, Logopedisti, Fisioterapisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Terapisti Occupazionali, Educatori Professionali, Infermieri.

Scuola in
Comunicazione
Aumentativa
Alternativa.

Si articola in diversi seminari a tema, di carattere sia teorico sia pratico tenuti da docenti italiani e stranieri con lunga e accreditata esperienza in CAA. Il processo formativo avviene in gruppo e richiede agli allievi una partecipazione attiva e condivisa. Gli allievi devono quindi avere competenze professionali nel campo della disabilità ed essere disponibili a discutere propri casi clinici durante i seminari.



Nel 2021, il permanere della situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Nuovo Coronavirus ha continuato a determinare aggiustamenti e cambiamenti importanti nello svolgimento del programma della Scuola di Formazione in CAA. In modo particolare, nel primo semestre, è stato necessario riformulare e riprogrammare i primi tre eventi per poterli realizzare ONLINE, condensando qui le parti più teoriche. In seguito – e cioè a partire dal mese di luglio – si sono potuti svolgere i restanti eventi formativi in presenza recuperando anche le parti di attività più pratiche.



Una lezione online.

Va evidenziato inoltre che all'interno del piano formativo del 2021 è stato possibile svolgere anche gli eventi e le giornate di formazione che non erano state effettuate nel 2020; in particolar modo si è tenuto un primo evento ONLINE a febbraio, e due eventi in presenza nell'ultima parte dell'anno per i quali i relatori stranieri (uno statunitense e l'altra proviene dallo Stato di Israele) erano stati impossibilitati a recarsi in Italia.

La necessità di riorganizzare e riformulare i percorsi formativi da remoto ha trovato riscontri e pareri per lo più positivi – con espliciti apprezzamenti sulla capacità di realizzare processi formativi significativi in modalità ONLINE, grazie anche al fatto che la formazione ha potuto ritornare alla consueta modalità in presenza dando la possibilità di svolgere le attività pratiche in piccoli gruppi e con ampia discussione plenaria di tutte le persone coinvolte.

Inoltre, per la formazione in Comunicazione Aumentativa Alternativa, l'anno 2021, è stato un anno particolarmente importante che ha portato la Fondazione Benedetta D'Intino a sottoscrivere un accordo con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per la creazione di un **Master di 1° livello in CAA**. Il Master prenderà il via nella primavera 2022. Ci auguriamo che questo sia l'inizio di un fruttuoso rapporto di collaborazione tra i due Enti nel campo della formazione in CAA.

L'obiettivo delle proposte formative è anche quello di far conoscere il modello di lavoro di Centro e Fondazione alla comunità scientifica, attraverso il confronto con professionisti a livello nazionale e internazionale.

In questo ambito, si è svolta il 2 ottobre 2021 la Giornata di studio internazionale online *"Alla ricerca della sintonia emotiva: i sensi e le menti al lavoro nelle psicoterapie online"*, organizzato dal settore Psicoterapia della Fondazione Benedetta D'Intino. La Giornata di studio annuale del settore si propone come una finestra dalla quale la psicoterapia psicoanalitica guarda allo sviluppo degli strumenti e dei modelli, in un momento estremamente critico, difficile, della vita sociale e globale: pensare insieme e guardare al futuro è particolarmente importante.

Ricercatori e clinici di esperienza internazionale hanno esplorato cosa accade nelle sedute online, come lavorano gli strumenti dell'osservazione, dell'ascolto, del gioco e della trasformazione. Le terapie online, da strumento emergenziale sono diventate uno strumento innovativo, da conoscere sempre meglio: possono essere una risorsa in molti contesti, dalla psicologia forense, alla psicoanalisi della famiglia, alla psicoterapia psicoanalitica con bambini e adolescenti, al lavoro di formazione.

Dal 2014 vengono realizzati i Seminari di formazione *"La consultazione psicodinamica con neonati, bambini, genitori"* che affermano la specificità del Centro nell'ambito di ricerca e di pratica clinica sulle terapie psicoanalitiche con bambini piccoli e genitori. I seminari sono rivolti a psicologi e neuropsichiatri infantili, che anche nel 2020 hanno partecipato numerosi, confermando il trend di crescita degli iscritti. Grazie a questa competenza innovativa, il settore di Psicoterapia è stato invitato a partecipare dal 2020 al Tavolo di lavoro sulla Perinatalità Psicologica dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia. Dal 2020 è stato organizzato inoltre un nuovo ciclo di seminari *"La psicoterapia psicoanalitica online con bambini, ragazzi e genitori"*, per rispondere alla domanda di formazione specialistica circa le psicoterapie online, messe in campo a causa del confinamento prodotto dalla pandemia da Covid-19.

La Fondazione organizza incontri periodici con pediatri, educatori e insegnanti allo scopo di sviluppare un'attenzione particolare alla salute mentale del bambino e dell'adolescente nel setting scolastico e negli ambienti di vita, e di aumentare la comprensione delle emozioni nel lavoro con bambini, adolescenti e famiglie.

7.2 Iniziative di divulgazione culturale e scientifica

Obiettivo della Fondazione Benedetta D'Intino è anche fare cultura sui temi della disabilità, in particolare sulla disabilità comunicativa e sull'importanza di interventi di supporto psicologico per bambini, ragazzi e famiglie. La Fondazione crea un ponte tra il proprio sapere specialistico e la comunità, per rispondere alla richiesta di strumenti per leggere e affrontare i problemi delle famiglie in trasformazione e comprendere i bisogni emozionali di bambini e ragazzi. È per perseguire questa finalità che la Fondazione dà vita, ogni anno, a una nuova edizione del ***Parliamone insieme - Crescere con i bambini oggi, tra genitorialità ed educazione***, attraverso incontri gratuiti, rivolti a genitori, educatori e insegnanti. Gli incontri sono condotti da neuropsichiatri, psicoterapeuti esperti in età evolutiva, pediatri di libera scelta, specialisti nel campo delle scienze sanitarie e umane.

Nel 2021 sono stati organizzati due incontri online. Il primo: *“Gioco spontaneo e gioco digitale”*. Il secondo: *“Dall'io al noi: ragazzi, salute dell'ambiente, senso del bene comune”*. Sono stati inoltre organizzati altri incontri online per rispondere alla sofferenza molto acuta di bambini, preadolescenti e adolescenti e delle loro famiglie: *“I ragazzi della pandemia. Emergenza giovani. Come affrontare il disagio degli adolescenti al tempo del Covid”* (ripetuto due volte per le numerose richieste). E successivamente, il seminario *“Cosa significa ‘giocare’ nella psicoterapia psicoanalitica dell'età evolutiva. Attraverso le pagine della rivista Comunicare”*, in collaborazione con Psicologia.io.

Con questo focus vengo anche accolti gli inviti che da altri Enti, pubblici e privati, ci arrivano per informare genitori, operatori, insegnanti e cittadini sul tema della disabilità comunicativa e della Comunicazione Aumentativa Alternativa. Nel 2021 il settore CAA si è fatto portavoce, sfruttando la possibilità di intervenire da remoto, della propria esperienza clinica in vari incontri su tutto il territorio nazionale. Se ne ricordano di seguito alcuni: due istituti

comprensivi (Badia Polesine e Lodi 3); l'associazione Genìa a Pesaro che successivamente a questi incontri ha deciso di intraprendere la costruzione di Centro di riferimento sul proprio territorio; due congressi nazionali (ISAAC Italy e OR.S.A) e infine presso la Scuola Umbra e l'Università di Torino.

La Fondazione Benedetta D'Intino è tornata a **Bookcity**, per il settimo anno consecutivo, con un incontro dal titolo *Ieri, oggi, domani: ragazzi in transito verso il futuro*, che si è tenuto online sabato 20 novembre.

Sono intervenuti Mattia Formenton, presidente della Fondazione Benedetta D'Intino, Ilaria Dufour, psicoterapeuta del Centro Benedetta D'Intino Onlus, Eliana Liotta, giornalista, scrittrice e divulgatrice scientifica, e Dacia Maraini, scrittrice. Ha moderato l'incontro Barbara Rachetti, Disability Manager e giornalista di Donna Moderna.

Comunicare, semestrale scientifico che raccoglie know how ed esperienza clinica di oltre 25 anni di lavoro sul campo del Centro Benedetta D'Intino nei settori della psicoterapia e della disabilità comunicativa, ha intrapreso il suo quarto anno di attività con i numeri pubblicati nei mesi di giugno e dicembre 2021.





REDAZIONE

Valeria Artoni

Alda Fusco

Chiara Morsoletto

CONTRIBUTI

Ilaria Dufour, Valeria Ladino su “Disagio Psicologico”

Anna Erba su “Disabilità Comunicativa” e “Questionario”

Alda Fusco su “Risorse Umane” e “Questionario”

Sara Micotti, Anna Erba, Paola Ratclif su “Formazione ed eventi scientifici”

Chiara Morsoletto, Paola Ratclif, Alice Cannone e Franca Perricci su “Comunicazione e Raccolta Fondi”

EDITING

Fosca Pavanini

PROGETTO GRAFICO

Lucia Becca

Un ringraziamento speciale alle famiglie che hanno partecipato al Questionario.



CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS

Via Giuseppe Sercognani, 17
20156 Milano – MI



www.benedettadintino.it



[@centro_benedetta_dintino](https://www.facebook.com/centro_benedetta_dintino)



[@centrobenedettadintino](https://www.instagram.com/centrobenedettadintino)



[centro-benedetta-dintino-onlus](https://www.linkedin.com/company/centro-benedetta-dintino-onlus)